

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

# VERONA

## SETTE News

€ 1,00 ~~GRATIS~~

**LA  
GRANDEMELA  
SHOPPINGLAND**

**NUOVA E UNICA!**  
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00  
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 23 - N.S. n.1 - 22 gennaio 2022



### PIÙ SOLDI AI COMUNI PER AIUTARE I PIÙ BISOGNOSI

a pag 3

**ATER**

**ASTA PUBBLICA PER  
VENDITA 21 ALLOGGI**

a pag 7

**AMIAATV**

**TOLLERANZA ZERO  
PER DEGRADO SUI BUS**

a pag 5

**LETTERA A BABBO NATALE**

**VINCE LA CLASSE 2<sup>a</sup>  
DEL LICEO FRACASTORO**

a pag 13

**AMIA**

**VISITA ALL'ISOLA  
ECOLOGICA**

a pag 6

**BARBARA GAIARDONI**

**LA PICCOLA POSTA  
IN PILLOLE**

a pag 15

**ATTUALITÀ**

**MARCO MONTOLLI È IL  
492° PAPÀ DEL GNOCO**

a pag 3

**GIULIA BOLLA**

**"L'ANGOLO DI GIULIA  
LIFE AND PEOPLE"**

a pag 14

# AL SERVIZIO DELL'IMPERO: UN'ESCURSIONE NELLA STORIA DA ANNA NEZHAYA

“Gli italiani, eredi della grande cultura dell’Impero Romano, hanno lasciato il segno nella storia degli altri paesi in tutto il Mondo. E anche in Russia la loro traccia è molto chiara e valida. Ad esempio uno dei simboli dello stato, il muro e le torri del Cremlino, le cui silhouette assomigliano all’architettura del Nord Italia dell’epoca, sono stati costruiti dall’architetto, ingegnere civile e militare, il bolognese Aristotele Fioravanti. Dopo la realizzazione di tanti progetti a Bologna, Firenze e Budapest l’italiano è stato invitato al servizio dello Zar nell’anno 1475 e, usando tecnologie avanzate, ha creato cattedrali e fortificazioni a Novgorod, Tver, Kazan e a Mosca, la città situata sulle sette colline e chiamata “la terza Roma”. Alberto Cavos, l’architetto dei grandi teatri musicali Mariinski e Bolshoi, figlio del compositore veneziano, è nato a San Pietroburgo. Sono fortunata a rivivere le tradizioni e seguire le tracce di un altro membro della sua dinastia artistica, Aleksandr Benois, pittore, scrittore e soprattutto ideatore, scenografo e costumista dei balletti delle Stagioni Russe in Europa nei primi anni del Novecento. Lo spirito libero e la visione multiculturale sono stati riuniti in questa compagnia teatrale russa, che ha coinvolto nella sua cerchia anche Gabriele d’Annunzio, Fortunato Depero e Giorgio de Chirico. Per me la relazione con il progetto è cominciata nell’infanzia: prima l’ho studiato tanto e ho imparato molto dagli italiani russi, per poter presentare la mia



visione sui palcoscenici sia in Russia che in Italia tramite gli spettacoli teatrali e le mostre personali. Tra loro le prime nei teatri Bolshoi e Mariinski, Teatro dell’Opera di Roma, Teatro Nuovo a Verona, Teatro Goldoni e le sale Apollinee del



Teatro Fenice a Venezia, Teatro Verdi di Pordenone, Casa Depero a Rovereto, Palazzo Visconti a Milano, gallerie civiche a Merano e Riva del Garda. San Pietroburgo, la nuova capitale dell’Impero

Russo, costruita sull’acqua e per questo chiamata “Venezia del Nord”, è impreziosita dai capolavori realizzati dalla famiglia di origine fiorentina, i Rastrelli. Il padre scultore e il figlio architetto hanno riunito le ultime tendenze italiane con l’originalità del barocco russo nei complessi architettonici di Peterhof, Palazzo d’Inverno e tanti altri. Giuseppe Bove, rappresentante già di seconda generazione della famiglia napoletana naturalizzata russa, è noto per essere il capo architetto di Mosca, che ha potuto rinnovare l’aspetto dell’antica capitale secondo il suo originale concetto stilistico. Con l’aiuto del piano generale approvato nel 1817, Bove incarnò l’idea di una città-monumento alla gloria della grandezza dell’Impero Russo come omaggio alla vittoria su Napoleone. Situato al fianco del Cremlino e della Piazza Rossa il Grande Maneggio di Mosca faceva parte di questo ambizioso progetto. Adesso è trasformato in spazio



espositivo. In questo edificio ho lavorato in numerose occasioni come scenografo e vi ho esposto le mie opere nell’ambito delle fiere internazionali d’arte. Una volta ho realizzato qui l’allestimento per lo show dedicato all’Italia. Il titolo “Roma a Mosca” mi ha ispirato a fare dentro il Maneggio un vero e proprio modello degli iconici soggetti associati alla mitica capitale latina e alla storia profonda della cultura italiana. Come una preziosa sorpresa di un uovo Fabergé sul palcoscenico ho ricreato la Fontana di Trevi, le cui cascate d’acqua presentavano scale trasparenti di plexiglas arricchite dagli effetti speciali di luci e schermi di proiezione. Ai fianchi del palco sulle quinte, che sembrano aperte dalle ipertrofici mani di un mago, ho disegnato la parata dei protagonisti della Commedia dell’Arte. Il sipario di 30 metri presentava un panorama di collage delle rovine del Foro Romano, il

Colosseo ed i ritratti dei patrizi inseriti nel cielo azzurro. All’entrata gli ospiti hanno dovuto passare tra tendaggi di seta dei colori della bandiera italiana. Il famoso festival di San Remo è amato in Russia: negli anni settanta e ottanta le trasmissioni televisive dall’Italia sono state come un respiro di aria fresca e il simbolo della festa. Per questo i cantanti della musica Pop i Ricchi e Poveri sono stati invitati a partecipare a questo show, allestito nella casa progettata da un altro italiano quasi due secoli prima... Un grande forte ospitale stato dà agli artisti l’opportunità di esprimersi e le risorse per realizzare le loro idee più fantastiche. Così è successo con gli italiani in Russia. Considero i miei progetti d’autore dedicati all’Italia come una restituzione culturale, il ritorno e l’omaggio alle relazioni profonde e ai legami forti tra i nostri paesi.” -

Anna Nezhnaya.

© Anna Nezhnaya design.  
www.annanezhnaya.it

  
VERONAMERCATO®  
La prima scelta

**Il coronavirus non si trasmette con il cibo.**  
Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.

Mangiare frutta, verdura e pesce **augmenta le difese del nostro corpo** in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. **Consumare prodotti di stagione** favorisce l’assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche **mangiare pesce** è altrettanto importante in quanto **è ricco di Omega-3 che riduce l’infiammazione delle vie respiratorie.**

Veronamercato è presente e **opera in sicurezza** per offrire ai cittadini rifornimenti costanti di **ortofrutta e pesce** e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all’estero.

Continua a mangiare sano e italiano.

#iomangiosanoitaliano

www.veronamercato.it

# CARO BOLLETTE, CASALI (AGSM-AIM): «GLI SCONTI A TUTTI SERVONO A POCO. VANNO DATI PIÙ SOLDI AI COMUNI»

Aumentare gli utili, a beneficio dei soci proprietari. Cioè i Comuni di Verona e di Vicenza. Per fare in modo che i soldi vengano destinati a dare sollievo a chi, imprese e popolazione meno abbiente, subisce in modo particolare i rincari pesanti delle bollette di energia elettrica e gas. Quasi raddoppiate. È la strada che intende seguire Agsm Aim, l'azienda multiservizi creata un anno fa dall'accorpamento tra Agsm Verona e Aim Vicenza. Ed è il presidente Stefano Casali, avvocato, - che ha come consigliere delegato, con funzione di amministratore delegato, Stefano Quaglino - a delineare il percorso.

Era stato il presidente della Regione Luca Zaia, domenica su L'Arena, a dire tra l'altro che, per scongiurare un lockdown economico, da pandemia, dettato da aumenti delle bollette, per le imprese, e del costo delle materie prime, il Governo dovrebbe mettere mano al portafoglio. E fare da cabina di regia per coordinare interventi. Ma anche le aziende multiservizi,

ha detto Zaia, essendo in quasi tutti i casi di proprietà pubblica, potrebbero intervenire.

Casali lancia il piano. «La premessa è che come Agsm Aim subiamo anche noi, come i cittadini, questi aumenti del costo dell'energia elettrica e del gas», spiega. Detto questo, il presidente ricorda la peculiarità di Agsm Aim. «I cittadini, utenti/clienti, sono anche i proprietari, attraverso i Comuni, della nostra azienda, che fortunatamente sta andando bene. Quindi», annuncia, «anche su input dei Comuni di Verona e di Vicenza, ci auguriamo di aumentare gli utili per i soci, appunto i Comuni. Affinché mettano in atto iniziative di sostegno per chi fa fatica a fronteggiare gli aumenti considerevoli delle bollette». C'è, però, un...però. È lo stesso Casali a porlo. Quando sostiene e conferma che una tegola di queste dimensioni, in termini di rincari, non si può affrontare da soli. «Essendo tra le prime



multiutility sul mercato italiano, Agsm Aim è pronta a sedersi un tavolo nazionale, con le forze economiche, governative, e anche con la Regione. Affinché tutti compiano la propria parte in maniera coordinata, per fronteggiare le difficoltà di imprese e famiglie».

Tutto questo serve a evitare il metodo dei contributi a pioggia, senza distinzioni, che per il pre-

sidente di Agsm Aim non porterebbero a benefici reali. «Se come Agsm Aim stanziassimo, che so, cinque milioni per gli 850mila clienti che abbiamo, toglieremmo dieci euro a testa a bolletta, ma non risolveremmo alcunché. Ecco perché è più logico dare risorse ai Comuni, che con i servizi sociali e i vari settori sanno dove indirizzare i sostegni a chi ne ha più bisogno». Ma di quante risorse economiche si sta parlando? Come ha riferito Agsm Aim nel settembre scorso, riferendo i risultati dell'azienda al 30 giugno 2021, cioè del suo primo semestre di attività dopo l'aggregazione, l'utile netto è più che raddoppiato, passando da 10,6 milioni a 22,1 milioni, al 30 giugno 2021. In un'azienda con ricavi consolidati di 704,9 milioni, in significativo aumento rispetto ai 555,4 milioni (dati pro-forma) registrati nel precedente esercizio. Il margine operativo lordo è cresciuto del 25 per cento, attestandosi a 71,2 milioni rispetto ai 56,9 milioni del 2020,

quando Agsm e Aim erano separate.

Certo, sono raddoppiati già gli utili - che ora si punta ad aumentare - ma sono raddoppiate nel frattempo anche le bollette. La multiservizi scaligero-berica, però, che cosa può fare in più nel medio periodo? Anche per dare un senso pieno all'accorpamento, con reali ricadute positive sui cittadini clienti, tanto più in questo periodo di crisi dovuta al Covid? «Sfruttando il Pnrr implementeremo interventi sull'energia eolica e anche impianti fotovoltaici e il nostro obiettivo tra l'altro è quello di installarli sui tetti dei padiglioni della Fiera», conclude Casali. «Poi la nostra azienda ha un settore dedicato proprio alla Smart city e alle tecnologie per migliorare i nostri servizi, anche qui cercando di ottenere fondi del Pnrr». Urgono rimedi. «Siamo anche noi produttori di energia, con le nostre centrali, ma anche noi, per questioni globali, subiamo gli aumenti. Ma bisogna vigilare sulle speculazioni, perché certi rincari sono eccessivi».

## VERONA SETTE News

Direttore Responsabile  
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA  
segreteria@adige.tv  
Tel. 045.8015855

Contributor  
TERENZIO STRINGA  
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL  
via Diaz 18 Verona

Presidente  
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore  
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica  
FR DESIGN  
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:  
Via Diaz 18, 37121 Verona  
Tel. Fax 045.8015855  
REDAZIONE DI ROVIGO:  
Corso del Popolo, 84  
telefono: 0425.419403;  
Fax 0425.412403  
REDAZIONE DI TRIESTE:  
Piazza Benco, 4  
REDAZIONE DI MANTOVA:  
Via Ippolito Nievo, 13  
REDAZIONE DI VICENZA:  
Strada Marosticana, 3  
UFFICIO DI BRESCIA:  
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.  
Via Molino Vecchio, 185  
25010 - Borgosatollo - Bs  
La tiratura è stata di 10.000 copie  
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona  
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07  
Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana  
Iscrizione al Registro Nazionale  
della stampa

## MARCO MONTOLLI È IL NUOVO PAPÀ "DEL GNOCO"

Alle 16,30 il Comitato del Bacanal proclama Marco Montolli, detto «Bullo», imprenditore agrario, «Papà del Gnoco». Il contendente, Ermes «Fumo» Marchiotto, con il primo pettorale, resta indietro di soli 220 consensi. Resteranno «amici come sempre», per impegno ribadito da entrambi mentre ancora «sanzenati» e veronesi d'ogni quartiere stavano in fila all'ombra di San Bernardino, in attesa di raggiungere il seggio, un tendone di 24 per otto metri, per votare ed uscire al sole della piazza.

Primo votante della giornata l'abate di San Zeno, monsignor Gianni Ballarini: espletato il «diritto - dovere» ha celebrato messa. Il profano e il sacro: ma il Vescovo Moro, a tale commistione, guarda benevole ormai dal 1531. A quei veronesi corroborati dall'aria del Baldo che, per antica e nebulosa definizione, li renderebbe «tuti mati». Diagnosi confermata, soprattutto perché, dopo un anno di sosta forzata a causa del Covid, sono tutti ancora lì, in fila

per votare il Sire. Senza «goti» né gnocchi fumanti: la porzione regalo, firmata Rana, andrà

bollita e consumata a casa. E per il «bianco» (valido anche il plurale) di mezza mattina

restano i bar della zona, quasi tutti aperti.

Angela Booloni



# SPORTELLI PERMESSI CONTRO IL COVID-19: PIÙ SICUREZZA PER GLI UTENTI

Più sicurezza per gli utenti: prenotazione del proprio appuntamento, semplificazione delle modalità d'accesso con porta automatizzata e collegata alla lettura del QR code del green pass (è sufficiente il base), nessuna coda, rapidità nell'erogazione del servizio. E niente assembramenti in sala d'attesa.

Così cambia da febbraio lo Sportello permessi e abbonamenti di AMT in piazzale del Cimitero 3. La decisione è stata presa in seguito all'aumento dei contagi da Covid-19.

AMT spinge sulla prenotazione e consiglia ai propri utenti di fissare il proprio appuntamento.

Tutti gli utenti sono quindi pregati di controllare le proprie scadenze: AMT invia comunque un promemoria di cortesia all'email comunicata in fase di rilascio del permesso.

Si prenota l'appunta-

mento allo sportello: dal sito internet [www.amt.it \(https://www.amt.it/prenotazione-appuntamenti/\)](https://www.amt.it/prenotazione-appuntamenti/), con l'app Filavia oppure telefonando al numero 045 2212345.

Prenotando si hanno più garanzie di maggior efficienza. All'ora dell'appuntamento, l'utente accede allo Sportello tramite green pass base, così come previsto dalla normativa nazionale. Una novità per snellire gli accessi, nell'ottica di un'esperienza sempre più soddisfacente ed efficiente, sarà la porta di ingresso agli uffici, che si aprirà in automatico alla verifica della validità del QR code del green pass (in caso di difficoltà il personale di AMT allo sportello di cortesia posto in entrata, di fronte alla porta, sarà comunque pronto a intervenire).

Grazie alla prenotazione l'appuntamento in AMT è "just in time": tempo di

attesa praticamente azzerato, no code all'esterno o all'interno, né tantomeno assembramenti in sala d'attesa.

Non è ancora obbligatoria la prenotazione, ma è questa la direzione verso cui si sta andando.

Questo non solo salvaguardare la sicurezza e la salute di tutti, personale e utenti, ma anche di garantire il miglior servizio, anziché peggiorarlo a causa di controlli e conseguenti e inevitabili code. Se si ha fretta poi, c'è lo Sportello SMART. Si fa tutto online: sull'home page di AMT è presente questa sezione, utile per richiedere il rinnovo di un abbonamento online per i parcheggi Centro e Tribunale, la variazione dei dati di contatto e il duplicato della ricevuta del permesso (su cui, tra le informazioni, è specificata anche la fine della validità del permesso).



## IL SINDACO FIRMA IL DECRETO PER IL NUOVO ASSESSORE

Il sindaco Federico Sborarina ha firmato oggi il decreto per la nomina di Nicola Spagnol quale nuovo assessore della giunta comunale. Spagnol, classe 1966, subentra ad Andrea Bassi, che ha rassegnato per motivi personali le dimissioni dalla carica lo scorso 14 dicembre.

A Nicola Spagnol sono affidate le deleghe del Patrimonio e Demanio, Edilizia privata, Edilizia economica e popolare, Edilizia sportiva.

A Nicola Spagnol sono affidate le deleghe del Patrimonio e Demanio, Edilizia privata, Edilizia economica e popolare, Edilizia sportiva.



## E NATA QUESTO MESE DI GENNAIO AGSM AIM ENERGIA, LA NUOVA SOCIETÀ COMMERCIALE DEL GRUPPO AGSM AIM

AGSM Energia e AIM Energy si uniscono e danno vita ad AGSM AIM Energia. Dal gennaio di quest'anno le due aziende infatti combinano le forze per assicurare ai propri clienti un continuo miglioramento del servizio e continuare a proporre prezzi convenienti e trasparenti. Nasce così AGSM AIM Energia, la società commerciale del Gruppo AGSM AIM, con un nuovo logo che rap-

presenta l'unione delle due società.

L'azienda evidenzia ai clienti che tutti i servizi ad oggi disponibili potranno essere utilizzati con le stesse modalità e che rimangono attivi e invariati i nostri canali di contatto. Progressivamente saranno introdotti nuovi servizi innovativi con l'obiettivo di migliorare l'esperienza generale dei clienti.



Nel 2021 l'Ufficio oggetti smarriti di ATV ha recuperato 1500 effetti personali appartenenti ad utenti "distratti", il doppio rispetto al 2019. Ma solo metà vengono reclamati dai proprietari

# OGNI ANNO DIMENTICATI SUI BUS OGGETTI PER DECINE DI MIGLIAIA DI EURO

Veronesi gente distratta? Sembra proprio di sì, almeno a giudicare dalla quantità di cose dimenticate ogni giorno sui sedili degli autobus ATV e che, una volta ritrovati, vengono consegnati all'Ufficio oggetti smarriti dell'Azienda, nella sede di viale della Stazione di Porta Vescovo.

Allineati sugli scaffali del magazzino, sono centinaia gli oggetti, i più disparati, scordati sui mezzi pubblici da chi aveva altro per la testa. Portaoggetti, le chiavi di casa, quelle dello scooter così come quelle della Bmw, patenti e carte d'identità, l'abbonamento del bus, l'iPhone di ultima generazione come il vecchio smartphone ammaccato, e poi caschi da moto, vocabolari, zaini con i libri di lezione, valigie da turista, sacche da ginnastica, cartelle da disegno. E' lunghissimo l'elenco degli effetti personali più comunemente dimenticati dai viaggiatori, tra i quali non mancano oggetti particolari, quali strumenti musicali - vio-

lini, chitarre, bacchette da batteria, xilofoni, flauti dolci e traversi - e altri davvero improbabili, come la dentiera lasciata sul sedile da un utente a dir poco distratto e mai più reclamata.

Un flusso quotidiano di cose perdute e ritrovate, che non manca di riservare delle autentiche sorprese. Come quella accaduta il 2 luglio scorso, quando l'autista della linea 70, arrivato a fine corsa, ha sentito gli uggioni di una cagnolina spaventatissima, rimasta da sola tra i sedili del bus. Presa in carico la bestiola dagli addetti dell'Ufficio, poche ore dopo la sua proprietaria ha potuto riabbracciarla felicemente, grazie al passaparola innescato dalla foto pubblicata sui social ATV. "La gestione degli oggetti smarriti è un importante servizio di supporto che offriamo alla nostra utenza - commenta il direttore generale di ATV Stefano Zaninelli - e che vede aumentare di anno in anno la sua operatività. Basti pensare



che nell'arco degli ultimi due anni il numero degli oggetti gestiti è quasi raddoppiato superando le 1500 unità nel corso del 2021, per un valore approssimativo del materiale recuperato di qualche decina di migliaia di euro. In un paio di casi, sono stati trovati e restituiti portafogli contenenti cifre di denaro importanti, intorno ai mille euro. Va sottolineato che quella del

nostro Ufficio oggetti smarriti è una gestione attiva, nel senso che una volta preso in carico l'oggetto, si effettuano per quanto possibile le opportune ricerche per contattare i proprietari. Vengono inoltre tenuti in carica i cellulari ritrovati attendendo una telefonata degli interessati, sono stati velocizzati i tempi di riconsegna dei materiali, è stato riorganizzato l'intero

processo interno, ampliato l'orario di apertura al pubblico".

"A fronte di questo impegno - aggiunge il DG Zaninelli - colpisce però il fatto che oltre la metà di quanto rinvenuto non venga reclamato: se è vero che abbiamo restituito 700 oggetti ai legittimi proprietari, oltre 800 non sono stati richiesti da nessuno e quindi, trascorsi quindici giorni dal rinvenimento, sono stati consegnati al Comune di Verona come prescrive la legge. Pertanto, oltre a rivolgere un appello ai nostri utenti affinché prestino la massima attenzione ai propri effetti personali durante il viaggio, li invito anche a contattarci tempestivamente in caso avessero smarrito qualcosa, senza far passare troppo tempo, telefonando al numero dedicato 045 8057881 o scrivendo a oggetti.smarriti@atv.verona.it."

Nella foto allegata, alcuni degli oggetti rinvenuti sugli autobus dagli addetti ATV

Due arresti, un etto di hashish sequestrato e sette sanzioni per mancanza di Green Pass. Sboarina: "Finora mai un arresto così movimentato e pericoloso"

## BLITZ DELLA POLIZIA LOCALE SULLA LINEA ATV 138 ALLA PALAZZINA

Un blitz animato e rischioso, che però ha centrato l'obiettivo. Dopo l'allarme dato da ATV, a causa degli episodi di litigi accaduti sulla linea 138 che da Verona arriva ad Albaredo d'Adige, la Polizia locale è intervenuta ieri sera con un'azione che ha impegnato duramente gli agenti, soprattutto per le diverse modalità di esecuzione.

L'operazione è iniziata alle 19.50, orario di partenza dell'ultima corsa della linea 138

dalla stazione di Porta Nuova, e per questo maggiormente interessata dagli episodi registrati gli scorsi giorni. A bordo c'erano una ventina di utenti, fra cui 2 agenti in borghese. Alla fermata di via Palazzina, in una zona isolata per garantire la sicurezza dei passeggeri, l'autobus è stato bloccato e circondato da 10 agenti presenti insieme all'unità cinofila con il cane Pico che, appena salito sul veicolo, ha trovato 30 grammi di droga sotto un

sedile.

La ricerca di droga è proseguita così come l'identificazione dei passeggeri, trovando circa 7 grammi in possesso di un cittadino di origine marocchina di 24 anni. Successivamente sono stati chiesti i documenti ad un altro passeggero il quale però, dopo aver reagito, è fuggito verso via San Giovanni Lupatoto. Rincorso e fermato dagli agenti, ha iniziato a scagliarli e colpirli, causando 10 giorni di prognosi per lesioni ad uno di essi che è ricorso alle cure del Pronto Soccorso. L'uomo, un cittadino di origine marocchina di 30 anni, ha fornito ben cinque generalità diverse ed era in possesso di circa 56 grammi di sostanza stupefacente. Complessivamente sono stati 93 i grammi di hashish sequestrato.

Tutte le persone presenti sull'autobus sono state identificate; sette di queste, tra cui tre minorenni, sono risultate senza green pass rinforzato, necessa-

rio per salire sui mezzi pubblici, e quindi sanzionate con 400 euro ciascuno. Tra tutti, solo una persona non era in possesso di biglietto dell'autobus, come riscontrato dai controllori di Atv. Gli agenti inoltre hanno atteso l'arrivo dei genitori dei minorenni presenti sull'autobus.

I due passeggeri che detenevano gli stupefacenti sono stati arrestati, il 24enne per detenzione e spaccio, mentre il 30enne anche per false generalità, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Dopo la notte passata nelle celle di sicurezza del Comando, in mattinata sono stati processati per direttissima, con convalida degli arresti senza alcuna misura cautelare e rilasciati nel pomeriggio. Il processo si svolgerà a giugno 2022.

Alla conferenza per illustrare l'operazione sono intervenuti il sindaco Federico Sboarina, l'assessore alla Sicurezza Marco Padovani, il Comandante della Polizia locale Luigi Altamura e

il responsabile di Polizia Giudiziaria commissario Massimo Pennella.

"In questi mesi i nostri agenti hanno fatto tanti arresti, ma mai uno così movimentato e pericoloso come quello di ieri sera - ha affermato il sindaco Sboarina -. Per questo ringrazio la Polizia locale per l'operazione e auguro pronta guarigione all'agente colpito. L'azione di ieri sera, eseguita come in altre occasioni dopo segnalazioni di Atv, ha avuto un esito assolutamente importante, con 14 agenti impegnati e un bel quantitativo di droga recuperata. Purtroppo, come dico sempre, tanta fatica per niente. Infatti, dopo l'arresto di una notte, questi spacciatori sono di nuovo in giro per Verona. Noi comunque continuiamo ad intervenire in modo capillare per garantire la sicurezza ai nostri cittadini. I numeri ci danno ragione, ma è frustrante sapere che questa gente può continuare a delinquere".





**VISITA L'ISOLA!**

 **amia**

**DOMENICA  
30 GENNAIO  
2022**

**Isola ecologica  
AMIA** Via B. Avesani, 34  
(Basso Acquar) Verona

Gli operatori Amia accoglieranno i visitatori per presentare il servizio. I cittadini saranno informati sulla destinazione dei rifiuti riciclati.

Nell'apertura straordinaria dell'isola ecologica  
**NON SARANNO RITIRATI RIFIUTI di nessuna tipologia**

Con l'occasione verranno distribuiti in omaggio:  
Il Dizionario dei Rifiuti e gadget in materiale riciclato.

In occasione della **DOMENICA ECOLOGICA** organizzata dal **COMUNE DI VERONA**  
L'isola di Via B. Avesani 34  
*è aperta ai cittadini*  
solo su prenotazione al numero verde 800545565

L'accesso è consentito con la mascherina e il Green Pass

**AMIA**mo**VERONA**  **800 545565**  
www.amiaivr.it

## RIFORESTAZIONE URBANA. PARTE LA PIANTUMAZIONE DI QUASI 4 MILA NUOVI ALBERI

Per i quasi 4 mila bimbi veronesi nati nel biennio 2019/20 ci sono altrettante nuove piante che cresceranno insieme a loro. Piccoli arbusti ma anche alti fusti, uno per ogni nuova vita venuta al mondo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020. È partita in questi giorni 'Un albero per ogni nato', la vasta campagna di riforestazione urbana avviata dall'Amministrazione, che, nel giro di qualche settimana, vedrà la piantumazione di 3.800 piante in diverse aree verdi del territorio comunale, per una superficie totale di 25.300 metri quadrati. Si parte da Borgo Roma, in via la Grazie, a ridosso del palazzetto dello Sport. E' qui che si trova il terreno di proprietà comunale in cui è corso la sistemazione e riforestazione dell'area, circa 7.800 metri quadrati di superficie in gestione alla Cooperativa sociale 'Cercate'.

La Circoscrizione quinta non sarà la sola a diventare più

green, le faranno infatti compagnia l'ottava e la settima, dove nei prossimi giorni saranno oggetto di nuove piantumazioni altre tre aree rispettivamente di 3 mila, 5 mila e 9.500 metri quadrati. Sono l'area verde alla rotonda di via Valpantena a Poiano, l'area verde allo svincolo di via Valpantena/Quinto e quella di via Brazze a Bosco Buri. Si tratta di un intervento dal forte impatto ambientale, per il quale l'Amministrazione ha investito la somma di oltre 205 mila euro, e che si aggiunge al più vasto progetto di riforestazione urbana avviato dal 2017 e che ha visto la messa a dimora di circa 40 mila nuove specie tra piante e arbusti.

Per quanto riguarda la tipologia delle nuove piantumazioni, si va dall'acer campestre al quercus robur e all'ulmus minor per i fusti più alti, dal cornus mas al viburnum lantana per gli arbusti più piccoli. Tutte piante autoctone,

scelte in base alla tipologia del terreno e con caratteristiche che le rendono idonee alla zona oltre che alla finalità del progetto.

A verificare lo stato di avanzamento delle piantumazioni, questa mattina, in via Le Grazie, si è recato il sindaco Federico Sboarina.

"Come promesso stiamo portando avanti una vera e propria riforestazione urbana - ha detto il sindaco -. Quartiere dopo quartiere interveniamo non solo per mantenere e curare il verde esistente, ma anche per incrementarlo. In questi quattro anni abbiamo piantato 40 mila nuove piante e arbusti, ora se ne aggiungono altre 3.800, numeri che danno la cifra di un impegno concreto e che nel giro di poco tempo darà benefici anche sulla qualità dell'aria. L'area in questione, ad esempio, ha un notevole potenziale, l'obiettivo è renderla fruibile dai cittadini del quartiere".



Publicato l'avviso di asta pubblica per la prima casa per 21 alloggi nella provincia di Verona.

## MATTUZZI: «UN'ASTA PUBBLICA CHE METTE IN VENDITA, A PREZZI ACCESSIBILI, IMMOBILI DESTINATI ALLA PRIMA CASA

L'ATER mette in vendita, tramite un'asta pubblica, ventuno alloggi residenziali, ubicati in tutta la provincia: diciassette a Verona, uno a Cologna Veneta, uno al Lugo di Grezzana, uno a Tregnago e uno a Peschiera del Garda.

Gli immobili andranno all'asta il 24 marzo 2022, alle ore 9.00, presso la sede dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Verona. «Chi è interessato - sottolinea il presidente Matteo Mattuzzi - dovrà presentare

le offerte entro le ore 12.00, del 22 marzo». L'aggiudicazione andrà a favore di colui che avrà formulato la migliore offerta. La partecipazione, invece, è riservata alle persone fisiche che intendono acquistare la prima casa e che non sono titolari di diritti di proprietà, di usufrutto, di uso e di abitazione su immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio nazionale.

Gli appartamenti con le relative pertinenze sono liberi da persone o cose, con prezzi che variano da 46.000 euro a 133.000 euro, per una superficie catastale che parte da 45 mq fino a 130 mq.

«Sempre più cittadini - conclude il presidente Mattuzzi - hanno bisogno di sicurezze per costruire il proprio futuro. Quest'asta pubblica è un'opportunità importante, soprattutto, per i più giovani che possono acquistare una casa a prezzi accessibili».



Chi intende partecipare all'asta deve far pervenire la documentazione in plico chiuso, sigillato e controfirmato all'ATER di Verona, in via Piazza Pozza 1/c-e sia a mezzo posta, sia a mano o con corriere. Gli uffici sono aperti al pubblico nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30 e il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Per tutte le informazioni su modalità, tempi e modi ba-

sta consultare il sito [www.ater.vr.it](http://www.ater.vr.it) nella pagina dedicata: «vendite prima casa», dove troverete la lista degli immobili corredati dalle foto e dai rispettivi dati catastali e geografici. Mentre per visitare gli immobili occorre contattare l'ufficio vendite dell'azienda ai numeri telefonici 045-8062472 - 8062415 - 8062416 oppure ai seguenti indirizzi mail: [patrimonio@ater.vr.it](mailto:patrimonio@ater.vr.it) - [vendite@ater.vr.it](mailto:vendite@ater.vr.it).



## IL RITRATTO DEL GIOVANE MOZART CLONATO IN 3D TORNA A VERONA IN UN'ESPOSIZIONE TEMPORANEA ESCLUSIVA

Il 'Ritratto del giovane Mozart' clonato in 3D torna a Verona. Si tratta di una replica ad altissima definizione del dipinto di Giambettino Cignaroli, datato 1770, realizzata con un processo di stampa 3D innovativo, che ha permesso la fedele duplicazione della superficie, dando forma a un vero e proprio clone identico all'originale.

Un'opera frutto della tecnologia moderna, che sarà presentata in sala convegni della Gran Guardia, in occasione del quinto appuntamento delle conferenze 2021-2022 dei Musei Civici. L'evento è promosso dalla Direzione Musei Civici, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona e con il sostegno degli Amici dei Musei Civici di Verona. Informazioni e programma sul sito dei Musei Civici.

Durante l'incontro Giorgio Fossaluzza, storico dell'arte docente dell'Università di Ve-



rona, e Michele Magnabosco, bibliotecario conservatore dell'Accademia Filarmonica di Verona, presenteranno nuove prospettive di approccio sull'attribuzione dell'opera e sulla sua iconografia musicale che potranno essere da stimolo a ulteriori futuri approfondimenti. Infine Luca Ponzio, fondatore di Haltadefinizione, illustrerà i dettagli dell'operazione di acquisizione digitale e stampa 3D.

La realizzazione in 3D è stata

effettuata da Haltadefinizione, tech company di Franco Cosimo Panini Editore, e dal laboratorio artigiano B. Restauro di Reggio Emilia, che ha provveduto alla creazione della cornice, fedelissima all'originale.

Il dipinto del 1770 è la testimonianza più conosciuta e riconoscibile del compositore e musicista austriaco ed è stata l'elemento centrale dei festeggiamenti mozartiani veronesi fin dalla prima edizione del 2020. Di proprietà

di un collezionista privato straniero, il 'Ritratto di Mozart' all'età di 13 anni è stato eccezionalmente esposto a Verona dal 14 maggio al 10 ottobre 2021, nella Galleria delle Sculture del Museo di Castelvecchio, grazie a un'idea sviluppata con Fondazione Cariverona e Accademia Filarmonica di Verona. Realizzazione 3D. La superficie del dipinto è stata ripresa con un sistema robotizzato

sviluppato da Haltadefinizione insieme al partner tecnologico Memooria, in grado di mappare l'opera in tutte le sue forme grazie alle tecnologie di digital imaging studiate per il monitoraggio dei dipinti. Il procedimento utilizzato ha consentito di rilevare la matericità dell'opera e restituire un'impronta tridimensionale con precisione nell'ordine della decina di micron.



# RECUPERO EX ARSENALE. ALLA CORTE OVEST SI LAVORA PER I NUOVI TETTI ANTISISMICI

Cantiere vivo all'ex Arsenale, dove i lavori per i nuovi tetti antisismici alla Corte Ovest vanno avanti speditamente e in parallelo alla ristrutturazione interna. Tre le gru presenti nell'area, i cui lunghi bracci permettono di lavorare su più fronti accelerando l'iter complessivo. Come da cronoprogramma, i lavori sono attualmente concentrati sulla Corte Ovest, quella con le coperture più ammalorate e che, una volta restaurata, ospiterà l'Accademia di Belle Arti. Una volta messi in sicurezza i tetti e i parametri antisismici, si interverrà sugli interni. Nello specifico si tratta di mettere mano ad una mole di coperture pari a 22 mila metri quadrati di superficie. Che, nello specifico, significa che verranno rifatti tutti i tetti delle palazzine dell'ex Arsenale, ad eccezione della palazzina di Comando, l'unica che non necessita di tale intervento.

Il valore di queste prime opere è di oltre 5 milioni di euro, affidate ad un'associazione temporanea di impresa di Padova che si è aggiudicata la gara. Per i lavori successivi l'Amministrazione conta sui fondi del Pnrr- Piano nazionale di ripresa e resilienza legati al bando sui progetti di rigenerazione urbana. La proposta progettuale presentata dal Comune sull'ex Arsenale del valore di 18 milioni di euro è stata ammessa al finanziamento ed è in attesa di un successivo provvedimento da parte del Governo per finanziare tutti i progetti in graduatoria, compresi quelli di Verona.

Cantiere in corso. Nella palazzina della Corte Ovest a ridosso della Centrale, la vecchie coperture sono state completamente rimosse. Ora si lavora a cielo aperto per dotare l'edificio di un tetto antisismico, che non può prescindere dalla realizzazione di nuovi cordoli fino ad



oggi inesistenti, ulteriormente rafforzati dall'inserimento di reti e barre in acciaio che vengono fissati ai mattoni, a loro volta pu-

liti ad uno ad uno e sostituiti se non più conformi. Nel frattempo avviene anche la riparazione-ricostruzione delle murature

maggiormente degradate-dissestate a seguito di fenomeni di crollo delle coperture e/o di altri elementi strutturali; gli interventi verranno eseguiti mediante ristilatura dei corsi di malta con impiego di malta di calce idraulica a composizione chimica controllata e, se necessario, ricostruzione localizzata della muratura con mattoni di recupero e elementi lapidei con caratteristiche simili alla costruzione originaria. Quindi si proseguirà con la ricostruzione delle orditure lignee principali (capriate) e secondarie riproponendone la forma originaria; verrà irrigidito l'impalcato di copertura con l'installazione di doppio tavolato in legno massiccio disposto sulle travature lignee e nastri in acciaio chiodati e al rifacimento del pacchetto di copertura con manto in coppi opportunamente impermeabilizzato e coibentato.

Francesco Mazzi

## SICUREZZA IDRAULICA DI PORTA BORSARI, PARTE IL CANTIERE FINALE

Parte la fase cruciale e conclusiva per la messa in sicurezza idraulica di Porta Borsari, sostenuta dalla Regione con 2,1 milioni di euro di fondi VAIA e realizzata da Acque Veronesi con il Comune.

E' il tassello finale dei lavori iniziati qualche mese fa per realizzare il nuovo sfioratore in Adige e contrastare gli allagamenti che si formano nell'avvallamento di Porta Borsari. Dopo la prima fase di cantiere che ha portato a risagomare il nodo idraulico esistente, parte ora la realizzazione vera e propria del nuovo sfioratore in Adige in Riva San Lorenzo. Il cantiere interesserà anche il primo tratto di lungadige Panvinio, con modifiche alla viabilità che tuttavia garantiranno sempre la circolazione sulle arterie principali, l'ingresso in Ztl per gli autorizzati e, soprattutto, nessuna variazione al trasporto pubblico locale. Per necessità di cantiere sarà temporaneamente rimosso il monumento all'Arte della Lana, nella piazzetta all'angolo tra lunga-



dige Panvinio e via San Michele alla Porta, che per l'occasione sarà restaurato da Acque Veronesi e riposizionato al termine dei lavori nella piazzetta che sarà a sua volta riqualificata.

I lavori inizieranno sabato 15 gennaio e dureranno circa sei mesi. Saranno suddivisi in fasi studiate per evitare al massimo i disagi viabilistici, lungadige Panvinio e Riva San Lorenzo infatti

non saranno chiuse contemporaneamente se non una decina di giorni nel mese di marzo. Ad ogni nuovo step saranno fornite ai cittadini tutte le informazioni necessarie per organizzare al meglio i propri spostamenti. Sul posto sarà sempre presente la Polizia locale per dare il supporto necessario.

Intervento. Prevede la posa di una grande condotta del diametro di 1,2 metri che convoglierà

direttamente in Adige le acque meteoriche provenienti da corso Cavour, via Diaz, via Cantore, via Oberdan e corso Portoni Borsari.

In circa sei mesi Porta Borsari sarà dotata di un'importante opera per contenere sensibilmente gli effetti pericolosi dei cambiamenti climatici che producono, con sempre maggiore frequenza, piogge intense. Durante i lavori di via Diaz, Acque Veronesi effettuerà inoltre il risanamento di un tratto del collettore fognario tra via Riva San Lorenzo e Lungadige Panvinio. La tubazione, ormai giunta al termine della sua vita utile, necessitava di un rifacimento e, per arrecare il minor disagio possibile ai cittadini, si è deciso di effettuare l'intervento in concomitanza al cantiere di Porta Borsari. Verrà usata una tecnologia innovativa a sifone, che permetterà una lavorazione sotterranea senza lo scavo a cielo aperto.

Le fasi. Lungadige Panvinio e Riva San Lorenzo non saranno

chiuse contemporaneamente se non una decina di giorni nel mese di marzo. Dall'1 al 15 gennaio sarà ultimato l'attuale cantiere in lungadige Riva San Lorenzo; dal 15 al 31 gennaio ci saranno i lavori di risanamento della condotta fognaria in vicolo Riva San Lorenzo; entro il 31 gennaio saranno realizzati anche i lavori di rimozione del monumento in prossimità di Lungadige Panvinio propedeutici alla realizzazione del pozzetto.

A partire dal 1° febbraio inizieranno in contemporanea i lavori di realizzazione del pozzetto di spinta per la posa della condotta in via Diaz (angolo via Diaz-lungadige Panvinio) e i lavori di realizzazione del pozzetto per la posa della calza in lungadige Panvinio (angolo lungadige Panvinio- vicolo Seghe Santa Eufemia).

Infine, dall'1 al 15 marzo sarà effettuato il risanamento della condotta fognaria in lungadige Panvinio, unico periodo in cui entrambi i lungadige sono chiusi.



# CONTROLLI AL QUADRANTE EUROPA. IN DICEMBRE ACCERTATE 50 VIOLAZIONI

I controlli mirati della Polizia Locale sui mezzi pesanti al Quadrante Europa sono proseguiti anche nel mese di dicembre. Sono stati 124 gli autocarri sottoposti a controlli, su 126 autisti sono state verificate le condizioni psicofisiche e i tempi di guida e riposo. Uno di questi è stato scoperto privo di patente di guida e pertanto sanzionato con 5.100 euro di multa. Il mezzo è stato sottoposto a fermo amministrativo. Quattro i veicoli scoperti da regolare revisione, dodici i veicoli sanzionati per divieti di sosta con intralcio alla circolazione, altri sedici per varie violazioni alla segnaletica stradale. Sono state ben dieci le violazioni sul rispetto dei tempi di guida e di riposo degli autisti. Complessivamente sono state 50 le violazioni al Codice della Strada nel solo mese di dicembre.



## GIORNO DELLA MEMORIA DEL 27 GENNAIO. DA SABATO 22 IL CARRO IN PIAZZA BRA

Sarà posizionato sabato 22 gennaio, in piazza Bra, il carro "della memoria". Il vagone, utilizzato tra il 1943 e il 1945 per le deportazioni ai campi di concentramento, rimarrà davanti al Liston fino al 31 gennaio, in occasione delle celebrazioni per il Giorno della Memoria.

Anche quest'anno, a causa del Covid, il carro non sarà aperto al pubblico, perciò non verrà montata la scala di accesso. Tuttavia il vagone ferroviario rimarrà in piazza Bra, come simbolo silenzioso per ricordare tutte le vittime dell'Olocausto. Successivamente,

per la prima volta, dal 1° di febbraio il carro sarà esposto per una settimana davanti alla sede del Municipio di San Martino, per concessione del Comune di Verona.

Il carro della Memoria, dallo scorso anno, è infatti di proprietà del Comune di Verona. A rischio di rottamazione, in virtù della dismissione delle aree all'ex scalo merci di Porta Nuova, l'Amministrazione ha deciso di acquistarlo, evitandone la distruzione ma soprattutto rendendo il "Carro della Memoria" patrimonio dei veronesi.

L'acquisto del carro, ad un

prezzo simbolico, ha sgravato il Comune dalle spese che ogni anno era chiamato a sostenere per il servizio di trasporto dallo scalo a piazza Bra, circa 4 mila euro oggi non più necessari.

Brevi cenni storici. Il vagone ferroviario, utilizzato per le deportazioni, venne ricercato nei depositi di Trenitalia del nord Italia su incarico del Comune di Verona e su proposta del Comitato Unitario per la Difesa delle Istituzioni Democratiche. Una volta trasportato a Verona, venne stipulato un contratto di concessione in comodato gratuito tra Trenitalia e l'Associazione Figli della Shoah, che si era disponibile ad accollarsi la responsabilità del vagone ferroviario. Ciò fino al 2016, quando l'associazione rinunciò al comodato d'uso e il Comune si attivò affinché il carro diventasse patrimonio del Comune e non di una singola associazione. Da allora, il Comune chiedeva ogni anno l'autorizzazione a Mercitalia per esporlo in piazza Bra, pagando le spese di trasporto.



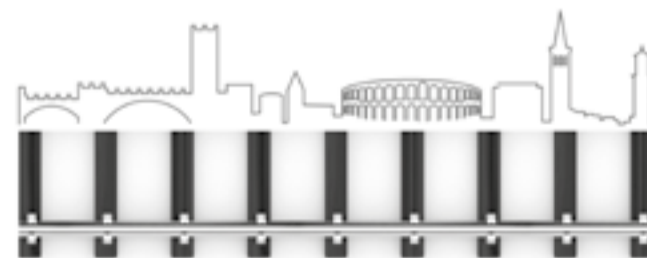
## SCOPRI LA NUOVA LINEA 15

La linea dalla Stazione di Portofino raggiunge la Casa Circondariale e la Caserma Duca.



**CONSORZIOZAI**  
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

**-2.500 camion**  
su strada al giorno nel 2019



**Non smettiamo mai di pensare a Verona.**

Due semplici rotte? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO<sub>2</sub>, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



[www.quadranteeuropa.it](http://www.quadranteeuropa.it)

# FIERE DI PARMA CONFERMA LE DATE DI MERCANTEINFIERA

E' con uno sguardo tutto rivolto al '900 che apre dal 12 al 20 marzo Mercanteinfiera, l'appuntamento di antiquariato, design storico e collezionismo vintage di Fiere di Parma che conferma le sue date.

Ad inaugurare l'edizione primaverile, due mostre collaterali dal titolo "Partivano i bastimenti. Home sweet home America" e "Olivetti #StoriadInnovazione". Storie diverse ma che hanno in comune la dimensione del sogno: quello degli oltre 14 milioni di italiani che a inizio secolo si imbarcavano verso il Nuovo Mondo e quello di un uomo, Adriano Olivetti che ambiva a un modello economico-industriale fondato su solidarietà, giustizia e umanità.

"A guidarmi nella scelta delle mostre due obiettivi diversi - afferma Ilaria Dazzi Exhibition Director di Mercanteinfiera. Da un lato contribuire ad un comune senso di memoria civile perchè le storie delle migrazioni di ieri sono

infondo le stesse che vediamo oggi, stesse paure, stesse speranze e stessi sentimenti. Dall'altro accendere un faro su un genio del design, e non solo, di cui non si parla mai abbastanza che ha saputo innovare l'industria italiana. Mercanteinfiera, senza abdicare alla sua vocazione al business, vuole essere da tempo un luogo dove allenare creatività, fantasia ma anche la riflessione. Accogliamo appassionati dell'arte ma ci impegnano affinché a varcare i cancelli di uscita siano cittadini più consapevoli".

Le mostre collaterali in programma (pad 4.)

"Partivano i bastimenti. Home sweet home America" è curata da Massimo Cutò, giornalista e collezionista, e racconta il viaggio dei migranti italiani che ai primi del '900 si imbarcavano per l'America con le grandi compagnie - Navigazione generale italiana, Lloyd Italiano, Fabre Line, solo per citarne alcune.

La mostra prevede tre sezioni: il fenomeno emigrazione, le navi e la traversata. Si va dai poster delle eleganti navi fumiganti spediti mensilmente alle curie e agli uffici comunali che pubblicizzavano le nuove rotte, alle réclame dei prodotti italiani già simbolo di un pionieristico "Made in Italy"; dalle suggestive foto di famiglia incorniciate tra le due bandiere a suggello dell'integrazione nel Nuovo Mondo, allo sgabello da sciuscià, lustrascarpe, umile destino di molti italiani macaroni (termine popolare con quale venivano chiamati gli italiani). E poi coccarde, le temutissime schede sanitarie di Ellis Island che decretavano l'inizio o la fine del sogno e le musiche malinconiche per una patria ormai lontana.

Olivetti #StoriadInnovazi-



one" è invece il titolo della mostra realizzata in collaborazione con l'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea. Un percorso distinto in tre tappe - macchine da scrivere, macchine da calcolo, pc stampanti e registratori

di cassa - che vuole essere una riflessione sul concetto di design secondo Adriano Olivetti: non soltanto una cipria da mettere sopra il prodotto per vendere di più, quanto metafora di responsabilità verso l'ambiente, la gente, verso il destino del prodotto e della società.

In esposizione si potranno così trovare i modelli M40 e Lettera 22, la macchina da scrivere portatile che ha conquistato grandi giornalisti e scrittori da Indro Montanelli a Oriana Fallaci, da Enzo Biagi a Ernest Hemingway. E poi la Olivetti Valentine nata nel 1968 dal progetto di Ettore Sottsass e

Perry A.King, le macchine da calcolo Divisumma 24 e 18, Summa 19 e Programma 101 il calcolatore da tavolo ritenuto da una parte della storiografia informatica il primo vero personal computer della storia.

# VERONA HA APERTO LE PORTE DEL 492° CARNEVALE 2022

Verona ha aperto le porte del 492° Carnevale 2022. L'antica e solida tradizione veronese non dev'essere oscurata, neanche nell'anno in corso, anche perché i relativi eventi, ove realizzabili, oltre a creare divertimento e serenità, hanno un radicato e sentito fine di beneficenza. Nell'ampio quadro, quindi, della volontà di dare vita al maggiore numero possibile di manifestazioni - tutti i Comitati carnevaleschi di Quartiere stanno organizzando i loro vari appuntamenti - giovedì 6 gennaio, è stata innalzata, ex usu, in piazza San Zeno, la statua del Papà del Gnòco, essendo rimasta esclusa la consueta sfilata d'apertura del Carnevale, diretta al Municipio. Confermati gli appuntamenti di gennaio, comprese le elezioni delle diverse Maschere - quale tradizione carnevalesca, caratteristica di Verona - per il 16 gennaio, è prevista l'elezione del 492° Papà del Gnòco, cui seguirà la cerimonia dell'incoronazione, che si terrà, tuttavia, senza i tradizionali eventi goliardi-



ci. Il 25 febbraio, il Venàrdi Gnòcolàr, sarà al centro degli eventi, seguito, nei Rioni, dal Sabato Filippinato e dal Lùni Pignatàr.

L'1 marzo, Martedì Grasso, in piazza Dante, conclusione degli eventi, condizionata, purtroppo dal virus, mentre, come sopra citato, ogni Comitato organizza proprie manifestazioni e l'elezione delle

proprie maschere, anche con modalità online, come sarà, per l'elezione del Principe Reboano, con votazione e tradizionale processo ai candidati. L'assessore al Carnevale e alle Tradizioni veronesi del Comune di Verona, Francesca Toffali, il presidente del Comitato del Carnevale veronese, Valerio Corradi, il presidente del Comitato del Rione Filippini,

Pierantonio Turco, la vicepresidente del Ducato di Santo Stefano, Maddalena Garofalo, il Papà del Gnòco ed il Principe Reboano, maschera principale del Quartiere Filippini, hanno annunciato quanto sopra. "Anche per il 2022, apriamo il Carnevale, rispettando la data canonica del 6 gennaio - ha affermato l'assessore Toffali -. Le attività sono ridotte, per

questo facciamo solo l'annuncio dell'inizio, senza la classica passeggiata, dopo la posa della statua - del Papà del Gnòco - a San Zeno.

Siamo in attesa di capire, come e in che modo potremo procedere, ma speriamo di poter rispettare tutte le scadenze di gennaio e di febbraio". "Stiamo organizzando gli eventi del Carnevale di gennaio e febbraio, come se fosse tutto normale, ovviamente attenendoci al decreto del Governo del 23 dicembre 2021 - ha detto il presidente Corradi - Lavoriamo a vista, perché dal 1 febbraio, non sappiamo come andranno le cose. I nostri volontari stanno incontrando molte difficoltà, ma vogliamo continuare a far vivere il Carnevale a Verona". Mille segni, dunque, di vera passione, di buona volontà e di ricreare quella serenità. Tali segni e la tenacia, che animano Organizzatori e Quartieri, anche in tema di Carnevale - Carnevale 2022, con il 492° Papà del Gnòco - accompagnano, finalmente, Verona, a nuova vita...!

# ALESSANDRA D'AMICO: LA PITTURA COME LINGUAGGIO UNIVERSALE

Alessandra D'Amico è l'artista che abbiamo incontrato per farci raccontare di lei e delle sue passioni che spaziano tra pittura e l'arteterapia. Il cappello introduttivo di presentazione lasciamo che sia lei stessa a compilarlo, attraverso la domanda: **chi è Alessandra D'Amico?**

«Una donna nata e felicemente cresciuta in Sicilia, e dall'età di 23 anni arrivata qui a Verona. Sono moglie e mamma di due splendidi ragazzini, insegno presso la scuola media "G. Verdi" in Santa Croce. Laureata in Lettere, come lavoro svolgo l'attività di insegnante di sostegno.»

**Ci racconti le tappe della sua formazione professionale**

«Accanto alla formazione liceale ed universitaria, ho sempre coltivato la grande passione per l'arte, in tutte le sue forme, dalla conoscenza dei grandi pittori e scultori della storia alla sperimentazione pittorica e plastica. Fondamentale è stata la formazione sul disegno, alla base di ogni tecnica e stile. Il mio maestro si chiamava Orazio Reitano, un anziano artista di altri tempi, cultore e interprete del mondo greco classico. Anche se, allora diciassettenne, consideravo quel lavoro a volte snervante, crescendo ho capito che senza le basi del disegno non si

va lontano.»

**La sua abilità artistica nasce dal talento, ma anche dallo studio e la ricerca.**

«Personalmente credo che tante persone possiedano un talento artistico innato ma, come in ogni disciplina, senza il costante lavoro su se stessi e lo studio quotidiano non porta risultati perché non basta il talento per realizzare quello che è il nostro sogno più grande. Lo studio dei grandi maestri, da Leonardo a Caravaggio, dagli antichi ai contemporanei, mi ha arricchito moltissimo. Vale lo stesso per un aspirante scrittore che ha letto molti classici.»

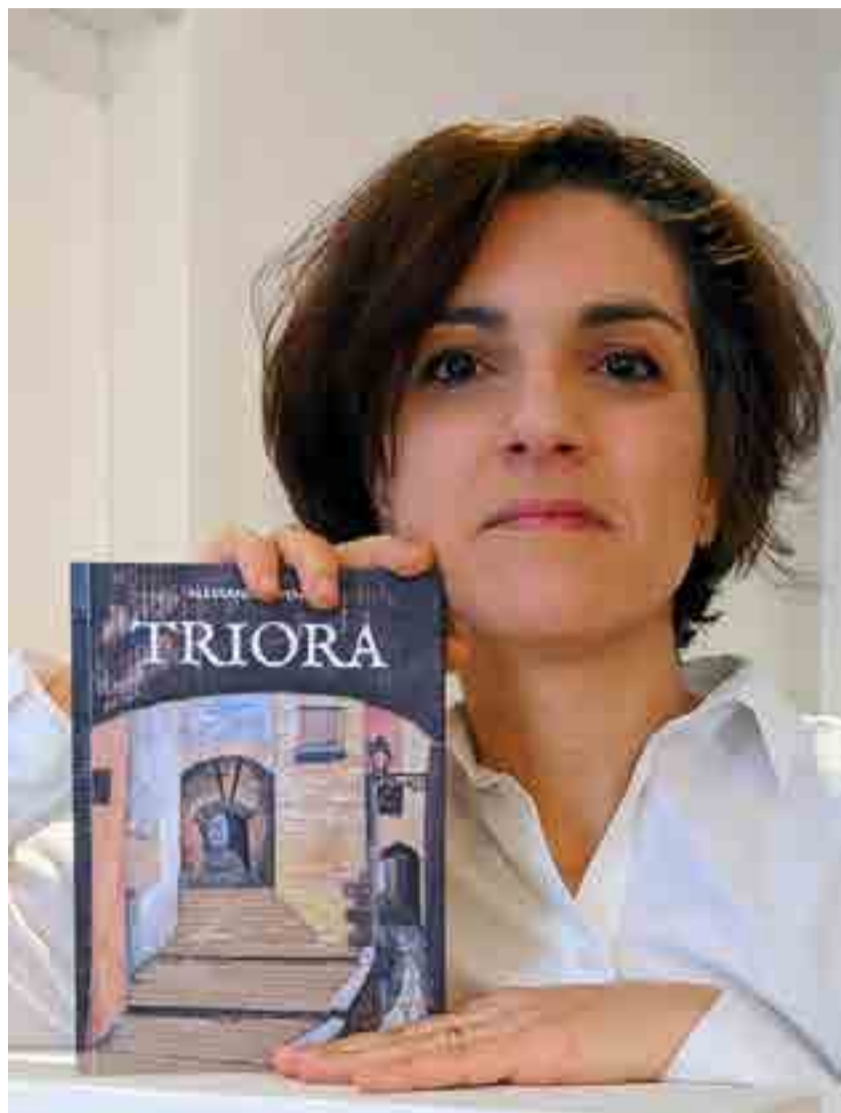
**Lei è anche illustratrice e creatrice di copertine di libri**

«Ho sempre disegnato e dipinto immagini, ho una passione smodata per il figurativo. L'illustrazione secondo me è un campo artistico molto interessante, sia perché l'immagine condensa in sé molteplici significati, metaforico, allusivo, evocativo ed anche perché è altamente "democratica", nel senso che possono comprenderla gli stranieri, chi soffre di disabilità, i bambini, gli anziani. Un testo illustrato a scuola è davvero qualcosa di altamente "inclusivo".»

**Ci racconta del premio ricev-**

**uto per la copertina del libro "TRIORA" di Alessandro Venuto?**

«È stata la prima volta che partecipavo ad un concorso del genere. Organizzato dalla casa editrice Booktribù di Bologna, il concorso era costituito da due anime: dapprima hanno partecipato gli scrittori presentando un proprio romanzo inedito e, successivamente, gli illustratori proponevano un'opera che sarebbe potuta diventare la copertina del romanzo vincitore. In realtà, nel creare l'illustrazione, si conosceva solo una sintesi del romanzo e, nello stesso tempo, non vi era un contatto tra l'illustratore e lo scrittore. Il romanzo "Triora" mi ha incuriosito moltissimo per l'intreccio tra passato e presente, storia e attualità. Così ho realizzato un'immagine utilizzando la tecnica del Collage e cercato di rendere l'atmosfera del pittoresco paesino ligure, famoso per un processo alle streghe durato diversi mesi e che ha sacrificato molte abitanti di Triora e dintorni, con l'utilizzo di vari cartoni trat-



tati ad acrilico.

La mia illustrazione è stata scelta dalla Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia, cosa che mi ha riempito di gioia e orgoglio.»

**Cos'è l'arteterapia?**

«Un amore a prima vista. In realtà l'Arteterapia nasce lontana nel tempo, come terapia rivolta ad alcune patologie psichiatriche. Oggi gli arteterapeuti clinici lavorano nell'ambito della riabilitazione di pazienti che hanno subito lesioni cerebrali o lavorano nel campo della disabilità. Io mi limito a creare dei gruppi in cui, tramite l'espressione grafica, pittorica o plastica, ci si può esprimere con un linguaggio intuitivo, non razionale, per cui fortemente legato al nostro mondo emotivo ed emozionale.

Chi partecipa ai laboratori sperimenta un

senso di liberazione, quasi un luogo magico dove essere semplicemente sé stessi, riscoprendo il proprio bambino interiore. Ai bambini invece si propone un'attività più che altro ludico-ricreativa. roundcube.png ↵

**Su di lei che effetto sortisce la pittura?**

«Svolge un'azione rilassante, terapeutica e gratificante.»

**Un suo dogma di vita da regalare ai nostri lettori?**

«Un pensiero di Rodari: "La creatività è sinonimo di pensiero divergente, cioè capace di rompere gli schemi dell'esperienza. È creativa una mente sempre al lavoro, a fare domande, a scoprire problemi dove gli altri trovano risposte soddisfacenti (...), una mente che manipola oggetti e concetti senza lasciarsi inibire dai conformismi".»

**Dove possiamo seguire le sue attività artistiche?**

«Oltre ai profili Social, ho un sito personale al link [www.alessandradamico.art](http://www.alessandradamico.art).»



# BOTTEGA PRODURRÀ UN WHISKY TUTTO ITALIANO

Invecchierà nelle botti servire per rendere “preziosi” l’Amarone e i vini della Valpolicella e sarà un whisky speciale, tutto italiano, probabilmente il primo interamente prodotto in Italia. Sarà Botte, l’azienda vinicola veneta, che esporta in 148 paesi nel mondo, a realizzarlo e avrà un tocco di personalità friulana e veronese dal momento che la nuova distilleria troverà posto a Fontanafredda enl pordenonese e le botti per l’invecchiamento saranno veronesi, quelle della cantina ha a Valgatara. “In Friuli”, dice Sandro Bottega, a capo dell’azienda che porta il suo nome, “abbiamo da qualche mese inaugurato un nostro stabilimento di 12 mila mq adibendolo, in gran parte, a centro logistico e da distille-

ria dove già produciamo il gin. A giorni installeremo un sofisticato impianto per realizzare l’whisky, a cui pensiamo da anni. Sarà un complesso tecnologicamente molto avanzato e complesso che diventerà operativo in estate e che garantirà una produzione iniziale di 200 mila bottiglie che, dopo 5 anni, dovranno diventare un milione. Il nostro whisky “colorerà” di italianità sin dalla scelta delle materie prime. Impiegheremo luppolo, orzo, grano e cereali del nostro territorio perché sono i migliori al mondo e lo invecchieremo in botti che hanno ospitato l’Amarone. Questa porterà af un prodotto con un retro gusto che ricorderà i vini che realizziamo nel veronese. Un whisky che alla tradizione unirà l’italianità, un valore

aggiunto che tutto il mondo ci riconosce. Al primo anno questo distillato dovrà portare a ricavi per 7-8 milioni per poi aumentare a cifre più importanti”. Bottega non si fermerà solo all’whisky. Nel 2022 aprirà anche un liquorificio in provincia di Treviso (al momento la località è top secret) per altri liquori alla frutta e per infusi vegetali, il tutto per potenziare il proprio portafoglio di liquori che stanno conoscendo sempre maggiori consensi. Per chiudere Bottega darà vita anche ad una sede commerciale a Londra per seguire più da vicino il mercato di lingua anglosassone, indubbiamente primo mercato, in particolare per il prosecco, dell’azienda di Bibano di Godega di Sant’Urbano.

Giorgio Naccari



## MERCATINO SI ACQUISTA PER RIUSARE

Dopo Ibiza aprirà al retail anche all’estero inaugurando, sin da quest’anno, alcuni suoi negozi, sempre in franchising, che andranno a potenziare i 186 punti vendita sparsi per tutta Italia. Mercatino srl è un’azienda che acquista tutto ciò che è utilizzabile e lo ripropone alla vendita cercando di diversificarsi da altri concorrenti, facendo comprendere che tutto ciò che è sugli scaffali deve essere riutilizzato, deve trovare una seconda vita. “I nostri punti vendita”, afferma Sebastiano Marinaccio, presidente di Mercatino, “sono delle vere e proprie boutiques dove è possibile trovare di tutto, dall’abito allo smoking, dal quadro al mobile, addirittura ai vecchi jukebox degli anni 60-70, per non parlare degli oggetti vintage. Si può imbattersi veramente in tutto ciò che è stato usato. All’appello mancano, ovviamente, animali, preziosi e automobili. Rispetto ad altri la ricerca degli oggetti vintage,

di prima tecnologia, dagli amplificatori alle radio, ai registratori. Disponiamo di negozi molto ampi, addirittura qualcuno da 2 mila mq nei quali si può trascorrere un paio d’ore cercando ciò di cui si vuole ridare una seconda vita”. Merca-

come si evince cliccando [www.mercatinousato.com](http://www.mercatinousato.com) l’azienda ha fatturato nel 2019 circa 85 milioni di euro scendendo poi a 67,9 milioni nel 2020 a causa della pandemia quando alcuni negozi sono stati costretti a chiudere temporaneamente,



tino ha recuperato 55,3 milioni di oggetti per l’equivalente di 11,4 milioni di metri cubi, paragonabili a 1266 grattacieli di 15 piani, ovvero oltre 148 mila camion che coprono una lunghezza di 2280 chilometri, la distanza che separa Palermo da Bruxelles. Fondata nel 1995,

per poi crescere nel 2021 di quasi il 7%. “Abbiamo 186 negozi di cui 6 a brand Usato e Frimato e tutto ciò costituisce una realtà imprenditoriale di notevole spessore” dice ancora Sebastiano Marinaccio, “e il 2022 sarà un anno importante per il nostro programma retail.

Ci saranno altre affiliazioni da Padova a Catania, da Marina Franca a Monza, oltre ai previsti spazi all’estero. Siamo anche orgogliosi del fatto che una ricerca di Ecoinnovazione sulla riduzione dell’impatto ambientale e i benefici del riuso abbia rilevato che grazie a ciò che vendiamo noi di Mercatino, in un anno, evitiamo

emissioni in atmosfera di 45 mila tonnellate di gas serra che equivalgono ad emissioni assorbite di quasi 250 mila alberi in 5 anni e che occupano una superficie pari a più di 800 campi da calcio. Come dire che si risparmiano le risorse che, solitamente, consumano gli abitanti di una cittadina di 14 mila abitanti che equivalgono a quelle necessarie per costruire 310 appartamenti di 80 mq

Giorgio Naccari





# PREMIO LETTERA A BABBO NATALE

Babbo Natale approda al "Fracastoro"! Non è vero che tutte le lettere sono uguali. Quelle manoscritte e narrate da un'intera classe scolastica hanno quel "di più" che vince sempre e comunque.

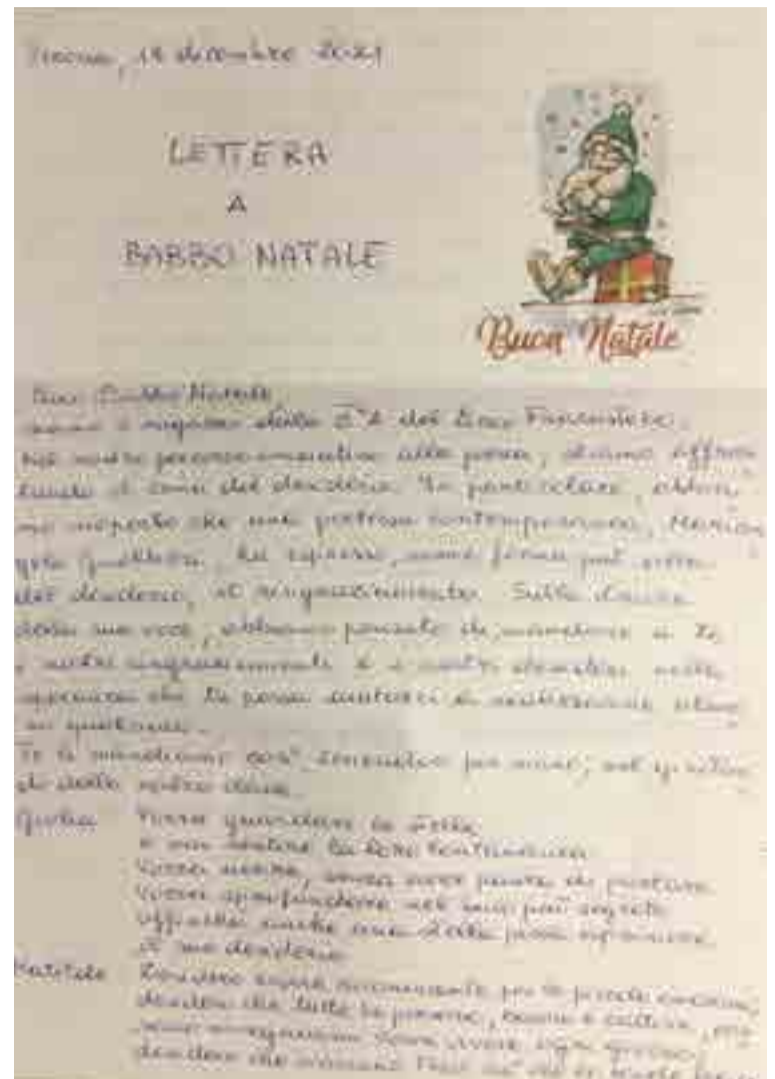
Le allieve e gli allievi della II A del liceo statale scientifico "Girolamo Fracastoro", capitanati dalla prof.ssa Donatella Regazzo, lo sanno e ne hanno scritta una, rispondendo ad un'estrazione a premi dedicata a Babbo Natale, organizzata dalla pedagogista Barbara Gaiardoni, in collaborazione con la redazione di Verona Sette.

Risultato? L'intera classe si è conquistata un tablet PC Niuniutab 10.1 pollici Android 10.0 che servirà ad uno scopo preciso e generoso, degno di Babbo Natale.

Complimenti a tutti!

*nelle foto accanto: Il dirigente scolastico Luigi Franco, la prof.ssa Donatella Regazzo, la pedagogista Barbara Gaiardoni, il direttore Raffaele Simonato e le rappresentanti della IIA.*

*"La prima pagina della lettera vincitrice"*



## IL MONDO DEI VINI DEGUSTATO DALLE DONNE SOMMELIÈRES

La società di oggi ha accettato molte novità nel corso degli ultimi anni, però nel mondo del vino c'è ancora chi si stupisce che una donna possa essere sommelier.

In realtà le donne sommelier in Italia sono numerosissime e risultano altrettanto competenti dei colleghi uomini.

Ma qual è la marcia in più, l'arma segreta sfoderata dalle donne professioniste quando si trovano a dover degustare un vino?

A livello sensoriale le donne possiedono una più acuta capacità di percepire gli odori. Una teoria accreditata asserisce che questo "primato olfattivo femminile" serviva alla donna per individuare e scegliere il "suo" maschio. Inoltre le sommelieres sono agevolate dai ricordi sensoriali legati alla crema da notte agli estratti di iris e malva, alla maschera antirughe alla mandorla dolce e alla ricetta segreta del pesto alle erbe aromatiche e pomodori secchi.

Non si deve trascurare, inol-

tre, il fatto che l'arte dell'abbinamento è da sempre un gioco: fin da bambine imparano ad esercitare l'occhio, per esempio per catturare le nuances di colori, per accostarle, per scegliere il miglior abbinamento vestito-golfino, borsetta-stivale.

E come se non bastasse, l'arte della comunicazione è donna e quindi le sommelieres riescono a svolgere un ruolo essenziale di svecchiamento e semplificazione nella presentazione di quel prodotto talvolta di difficile approccio qual è il vino. L'essere donna è un grosso vantaggio, in molte occasioni della vita di un sommelier. Perché?

In primo luogo per quanto le degustatrici possano essere numerose, resta il fatto che comunque sono di meno rispetto ai colleghi maschi e quindi la professionista-donna è più "rara", in grado di dare un tocco originale allo staff di un grande ristorante o di un'enoteca prestigiosa.

E la donna in fatto di sensualità



non ha uguali e la presenza di una sommeliera in un ristorante o in una sala degustazione trasmette un diffuso senso di benessere. Fa chic. Non a caso il più alto numero di somme-

lières si concentra nelle due capitali del "trendy" per eccellenza: New York e Londra. Tutto questo può giocare a suo favore ma anche a sfavore, a seconda della sobrietà della

singola professionista. Irrigidite dal timore di non essere prese abbastanza sul serio, proprio perché donne o, ancora peggio, perché giovani e carine, talvolta le sommelieres danno il meglio di sé comunicando con le altre donne. Ciò ha portato a uno splendido circolo virtuoso destinato a creare equilibri nuovi in un mondo in cui è l'uomo a occuparsi della scelta del vino, dimenticando di interpellare e di coinvolgere la commensale. Nel servizio la sommeliera accusa qualche altra difficoltà ignota ai colleghi. Per esempio quando si trova alle prese con bottiglie di grande o grandissimo formato e con tappi particolarmente tenaci, in particolare con i famigerati tappi a fungo.

Comunque le sommelieres aumentano in misura esponenziale, pronte a portare la propria professionalità in giro per il mondo con la grazia, la determinazione e la femminilità che le contraddistinguono.

**Valentina Bolla**

## “L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

### 2023 L'ANNO DEL TURISMO DELLE RADICI: VERONA SI PREPARA

Martedì 11 Gennaio nella sede del Consiglio Comunale di Verona si è svolto un incontro informativo il cui tema è stato “Verona città del turismo delle radici”.

In sala Gozzi, o collegati in videoconferenza, erano presenti il sindaco Federico Sboarina e l'assessore al Turismo Francesca Toffali, oltre all'assessore regionale al Turismo Federico Caner e ancora i rappresentanti di Ministero Esteri e cooperazione internazionale, delle DMO i tanti altri operatori del settore turistico.

Ha aperto l'incontro l'Assessore Francesca Toffali che ha spiegato che questo target di turismo è una grande opportunità sia per Verona e sia per tutta la provincia. Il territorio scaligero punta per

il 2023 sul “turismo delle radici”, attraverso la creazione di proposte speciali per i milioni di veronesi e veneti che vivono in tutto il mondo. Verranno studiati pacchetti ad hoc diversificando l'offerta a seconda degli interessi delle differenti tipologie di turisti, perché Verona vuole essere pronta ad accoglierli nel migliore dei modi.

Il Sindaco Sboarina, durante



il suo intervento ha spiegato che questo tipo di turisti cercano qualcosa di diverso rispetto al “normale turista”, vogliono ritrovare la loro

identità e le loro origini. Ha aggiunto che durante gli ultimi due anni si è capito quanto sia importante lavorare insieme e con l'unificazione delle DMO (Destination Management Organization) veronesi è stato raggiunto un risultato epocale. Sono state superate logiche e ritrosie, che ormai non avevano più senso, si è infatti iniziato a lavorare insieme alla valoriz-

zazione dell'intero territorio scaligero. Fare squadra rende tutti, città e territorio che la circonda, molto più forti e avendo finalmente



a cura di  
GIULIA BOLLA

un'unica cabina di regia ora è possibile diversificare è l'offerta turistica.

Il tavolo di lavoro avrà il compito di creare proposte ad hoc per attrarre questo nuovo target turistico, quello di «ritorno verso le origini», con un unico gruppo di lavoro per pianificare un'offerta di qualità che valorizzi tutto il territorio scaligero, per incentivare l'arrivo di coloro che, proprio per le origini italiane, desiderano visitare il nostro territorio almeno una volta nella vita. Sono infatti «milioni» i veronesi e veneti che vivono in tutto il mondo. Il Comune veronese con il più alto tasso di compaesani all'estero è Roverchiara. Il Rapporto degli Italiani nel mondo 2021 par-

la di «5 milioni e 500 mila registrazioni all'Aire/anagrafe degli italiani residenti all'estero, delle quali 50 mila veronesi». Secondo uno studio dell'Enit, il bacino potenziale per l'Italia è pari a «circa 80 milioni di persone». Il giro d'affari attualmente relativo a questo segmento turistico dal solo continente americano si aggira intorno ai «650 milioni di euro, per un totale di 670 mila arrivi all'anno in Italia».

I principali mercati sono costituiti da Brasile, Argentina e Usa, seguiti da Francia, Svizzera, Germania e Australia. Al termine è intervenuto anche il professor Riccardo Giumelli, sociologo e ricercatore dell'Università di Verona. Il Comune ha, infatti, affidato all'ateneo scaligero il compito di analizzare e studiare la materia. Un punto di partenza per avviare il lavoro vero e proprio. Il “turismo delle radici” è una grande opportunità per Verona è provincia che deve essere sfruttata nel migliore dei modi.

## LE RAGAZZE DI RITMICART VERONA TRIONFANO AL ROME CUP

Spettacolo e grandi emozioni al Palapellicone di Ostia Lido che dal 28 al 30 dicembre ha ospitato il Torneo internazionale di ginnastica ritmica per club, “Rome Cup 2021”. Le ginnaste della Pol. RitmicArt ASD di Verona hanno partecipato al torneo che si svolge annualmente e ha visto la partecipazione di atlete dagli 8 ai 18 anni provenienti da diverse parti del mondo, come Emirati Arabi, Spagna, Malta, Grecia, Qatar ed Ucraina.

Le ginnaste scaligere Giorgia Bassan, Silvia Iseppi, Anna Sigismondi e Linda Scolari della categoria silver LD della federazione FGI hanno offerto delle esibizioni individuali di notevole spessore ottenendo ottimi piazzamenti a podio. Nella categoria 2006 Bassan e Scolari, rispettivamente alla palla e al nastro, sono salite sul gradino più

alto del podio conquistando il titolo di campionesse del torneo. Al secondo posto per la specialità clavette ancora Scolari seguita dalla compagna Bassan, arrivata terza. Per la categoria 2007 invece,



Iseppi ha conquistato il titolo di campionessa del torneo alla specialità clavette, mentre alla palla ha ottenuto un prezioso secondo posto.

Anna Sigismondi, della categoria 2003, è stata premiata con la fascia “Miss Smile 2021”. Grande orgoglio per le tecniche Martina De Marzi ed Olena Samoylenko della Pol. RitmicArt, che in questi mesi hanno lavorato a fondo nella costruzione e preparazione degli esercizi individuali presentati al torneo, coinvolgendo allenatrici e tecniche qualificate esterne alla società per ulteriori revisioni delle coreografie, oltre al lavoro di base della danza classica.

La partecipazione a gare e competizioni di questo tipo, hanno fatto respirare importanti momenti di semi normalità. Allo stesso tempo danno tanta for-

za e stimolo per la ripartenza sofferto a causa di chiusure e di questo sport che tanto ha restrizioni imposte.



# PROGETTO SCUOLA BANCO BPM. PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA NUOVE ATTREZZATURE PER LA DAD

Nuove attrezzature per la DAD in arrivo per asili nido e scuole dell'infanzia. L'intervento, reso possibile grazie al 'Progetto Scuola' di Banco BPM, è necessario per fronteggiare la perdurante situazione pandemica e per agevolare la ricorrente esigenza di interagire con i bambini "a distanza" a causa delle ripetute quarantene.

Il Comune, grazie al contributo di 23.300 euro fornito da Banco BPM, provvederà alla fornitura di videocamere e schermi per gli istituti scolastici.

Banco BPM affianca così il Comune di Verona, che ha avviato un nuovo progetto per la creazione di aule DDI (Didattica Digitale Integrata) in tutti i 52 asili nido e scuole dell'infanzia del suo territorio.

La scuola è uno dei settori più toccati dall'emergenza sanitaria Covid - 19. La questione della didattica a distanza, della sanificazione degli ambienti, dell'approvvigionamento di materiale igienizzante, di strumentazioni tecnologiche e di materiale informatico, sono solo alcuni dei tanti problemi che i docenti e il personale scolastico si trovano ad affrontare in

questa delicata fase.

Proprio per rispondere anche ad esigenze particolari, Banco BPM - nell'ambito del più ampio Progetto Scuola - ha deciso di intervenire a favore di diversi istituti del territorio della Direzione Territoriale Verona e Nord Est di Banco Bpm Alberto Melotti.

“La pandemia ci ha costretti ad intervenire con velocità e pragmatismo per dare risposte concrete a nuove necessità - afferma il sindaco Sbaorina -. Per quanto riguarda la scuola la volontà è sempre stata quella di mantenere 'il più

possibile' l'attività in presenza e ho fatto di tutto perché questo avvenisse. Resta il fatto che, a fronte di un costante aumento dei casi e del crescente obbligo di quarantena per molti ragazzi, un'adeguata strumentazione informatica e tecnologica è stata ed è fondamentale, per non far mai mancare il collegamento alunni-insegnanti, ma anche per creare un ponte di dialogo con i genitori. Per i più piccoli dei nidi e delle materne, il Comune è intervenuto da subito per

dotare tutti gli spazi educativi di video, computer e proiettori per portare la scuola dagli alunni e viceversa. Uno sforzo che facciamo consapevoli del ruolo fondamentale e insostituibile che l'istruzione ha per i nostri bambini e ragazzi, in qualsiasi fase della loro crescita. Avere a fianco un partner importante come Banco BPM, legittima le nostre scelte e ci sprona a proseguire con determinazione il percorso tracciato”.

dotare tutti gli spazi educativi di video, computer e proiettori per portare la scuola dagli alunni e viceversa.

Uno sforzo che facciamo consapevoli del ruolo fondamentale e insostituibile che l'istruzione ha per i nostri bambini e ragazzi, in qualsiasi fase della loro crescita. Avere a fianco un partner importante come Banco BPM, legittima le nostre scelte e ci sprona a proseguire con determinazione il percorso tracciato”.

## ALLA PICCOLA POSTA<sup>®</sup> in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni



credits\_andreavanacore.it

“Alla Piccola Posta” sono pervenute lettere che ho letto e ascoltato. Ho incontrato storie, sentimenti, emozioni, desideri e progetti: affetti che oggi rileggo a distanza di tempo e che ho deciso di ricondividere, per rimarcare la forza e l'autorevolezza della narrazione scritta, l'unica indelebile. Con “Alla Piccola Posta” in pillole riproporrò frammenti di missive già pubblicate: scorcii lunghi quanto il tempo di una pausa caffè, talmente meritata da gustare in panciulle!

Barbara Gaiardoni - [allapiccolaposta@gmail.com](mailto:allapiccolaposta@gmail.com)

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettivo. [barbaragaiardonipedagogista.it](http://barbaragaiardonipedagogista.it)

“Il mio invito è di riscoprire il potere delle favole da leggere e da scrivere insieme; non facciamo prevalere la ragione sulle emozioni, non chiudiamo le porte alla fantasia e lasciamo che il “c'era una volta” trasformi il presente in un dolce “c'è oggi” e in un sorridente “Ci sarà domani”.

Isabella Vendrame  
psicologa, attrice e scrittrice.

## AL VIA LE ISCRIZIONI AI CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI ENAC PER ADDETTO MECCATRONICO E VIDEO MAKER

Diciotto posti disponibili, nove nel corso con stage per Addetto Meccatronico di impianti automatizzati e nove nel corso per Video Maker, destinati a giovani under 30 che non stiano lavorando e non siano impegnati in un percorso di studi curricolare.

Da qualche giorno, e rispettivamente fino al 10 e all'11 febbraio, sono aperte le iscrizioni ai due percorsi di formazione professionale gratuita organizzati da ENAC Veneto nella sede di Via San Giuseppe 10, nel quartiere San Zeno a Verona.

Entrambi i corsi - che rientrano nel programma di formazione “Garanzia Giovani” finanziato dalla Regione Veneto - sono fortemente orientati all'inserimen-

to lavorativo poiché formano figure professionali particolarmente richieste dalle aziende del territorio veronese: “Garanzia Giovani” di nome e di fatto, dato che il 74% di chi ha partecipato a Garanzia Giovani ha trovato lavoro.

Non proprio una banalità, in un momento sul quale pesano drammaticamente anche le conseguenze - economiche e sociali - della pandemia come sottolinea il Direttore di ENAC, Matteo Roncarà «Parlare di garanzie per il futuro dei giovani, oggi, è particolarmente delicato e complesso. Ma necessario. E questi corsi



rappresentano l'opportunità per non stare fermi e recuperare un ruolo nella propria vita. La formazione profilata in base alle richieste del mondo del lavoro è il nostro modo di guardare la realtà e di intervenire sui problemi, dando risposte ai ragazzi e ser-

vizi alle imprese che li cercano».

Ma cosa fa l'Addetto Meccatronico? È una figura richiestissima e impiegabile in tutte le aziende del comparto manifatturiero per la gestione degli impianti automatizzati introdotti per rendere queste imprese più smart. Cosa invece sia preparato a fare il Video Maker, tra riprese video, post produzione, visual storytelling e promozione dei contenuti sui social media, è certamente più noto.

Il percorso per Addetto Meccatronico ha una durata di 474 ore e si sviluppa in 150 ore di lezione,

4 di orientamento, 320 di tirocinio e 1 di accompagnamento al lavoro. Quello per Video Maker ha durata di 208 ore, suddivise in 150 ore di intervento formativo, 54 ore di autoimprenditorialità e 4 ore di orientamento. La data di avvio per entrambi i corsi è il 28/02/2022.

Per iscrizioni e informazioni è possibile rivolgersi alla sede ENAC di Verona: 045 9209989 - [verona@enacveneto.it](mailto:verona@enacveneto.it)

Oltre che con i corsi, le attività di orientamento, aggiornamento e inserimento lavorativo per gli adulti ed i servizi per le imprese, ENAC Veneto rappresenta, da oltre 60 anni, la Formazione Professionale per i ragazzi con le proprie scuole di Verona e di Treviso. Accreditate dalla Regione Veneto, accolgono gratuitamente giovani dai 14 anni e li accompagnano alla Qualifica triennale e al livello di Tecnico Grafico o dei Servizi per l'impresa con il quarto anno di frequenza.

## SPORT HELLAS

SASSUOLO-HELLAS  
VERONA 2-4

La domenica della ventiduesima giornata di Serie A si apre con la sfida del Mapei Stadium di Reggio Emilia fra il Sassuolo di Dionisi e il Verona di Tudor. Una sfida tra due realtà fresche che negli ultimi anni si stanno affermando ad alti livelli grazie ad un calcio offensivo e di spettacolo. Il Sassuolo reduce dalla bella vittoria sul campo dell'Empoli per 5-1 deve fare a meno di Domenico Berardi, capitano e uomo più in forma della squadra, a causa di una squalifica. Il Verona invece, reduce da una brutta sconfitta casalinga con la Salernitana fortemente condizionata da assenze importanti legate al Covid, ritrova Montipò e Barak, due uomini chiave per il gioco di Tudor.

La partita inizia subito su ritmi alti e già al 16' grazie ad un colpo di testa di Gunter arriva il gol dello 0-1 del Verona, che

però viene annullato per fuorigioco. Si resta dunque sullo 0-0 e questa volta ci provano i padroni di casa: Scamacca con un'acrobazia di tacco serve Raspadori che tenta un tiro dalla lunghissima distanza, ma Montipò non si fa sorprendere e butta la palla in calcio d'angolo. La partita sembra essere dunque equilibrata, in 5 minuti però cambiano le sorti del match: il Verona al 37' passa in vantaggio grazie



ad un tiro di Caprari e al 42' raddoppia con Barak sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il primo tempo finisce dunque sullo 0-2, vantaggio meritato per la squadra di Tudor che è riuscita a sfruttare al meglio le occasioni avute, soprattutto negli ultimi 15 minuti.

Il secondo tempo inizia sempre su ritmi alti e dopo neanche dieci minuti dalla ripresa il Sassuolo accorcia le distanze e si porta sull'1-2: Kyria-



a cura di  
GIOVANNI TIBERTI

gio, ma gli scaligeri resistono. Il match viene chiuso definitivamente allo scadere dei 5 minuti di recupero, con l'Hellas che si porta sul 2-4: Kalinic inventa per Barak che con uno scavetto trova la tripletta personale in un match da sogno per lui.

Vittoria meritata per gli uomini di Tudor trascinati da Barak, che non partiva da titolare da novembre, che in questa partita ha partecipato a tutti e quattro i gol della sua squadra: 3 gol e 1 assist per lui. I gialloblù vincendo questo importantissimo scontro diretto si portano quindi a 30 punti in classifica, a +2 dal Sassuolo, e accorciano le distanze per un sogno europeo che dista solamente 5 punti. Da citare l'esordio in Serie A di Diego Coppola, difensore classe 2003 cresciuto nelle giovanili del Verona che già era partito titolare nel match di Coppa Italia contro l'Empoli del mese scorso e di cui senza dubbio risentiremo parlare.

A VERONA LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL  
TEAM SATELLITE DI MOTO GP WITHU YAMAHA RNF

Verona entra nel circuito Moto GP. Lunedì 24 gennaio la città sarà protagonista della presentazione mondiale del team di Moto GP WithU Yamaha RNF, squadra di motociclismo indipendente della Malesia e team satellite ufficiale della Yamaha. L'evento di presentazione si svolgerà al Teatro Filarmonico nella giornata di lunedì dalle ore 16, a porte chiuse. Saranno presenti i piloti Andrea Dovizioso, il sudafricano Darryn Binder, il team principal Razlan Razali e il team manager Wilco Zeelenberg. Oltre al team di Moto GP sarà anche presentato anche quello di MotoE, con una squadra dedicata e i piloti Nicolò Canepa e, in collegamento

online, l'inglese Bradley Smith. A fare da colonna sonora della presentazione sarà la musica operistica, altro elemento caratteristico della città di Verona.

La presentazione sarà trasmessa sui canali ufficiali della MotoGP, sui social del Team Yamaha, di WithU, sul canale dedicato al motociclismo della piattaforma Sky e sono più di sessanta le richieste di accredito per le sessioni di interviste con i piloti.

L'iniziativa, promossa da Matteo Ballarin, presidente dell'azienda veronese WithU da quest'anno title sponsor del team, è stata presentata questa mattina in sala Arazzi dall'assessore alle

Attività produttive Nicolò Zavarise, dall'assessore allo Sport Filippo Rando. Presente anche il presidente Ballarin.

"Questa iniziativa ha un valore importante non solo per le sinergie che si sono create, ma soprattutto per l'immagine promozionale di Verona - ha detto l'assessore Zavarise -. La nostra città diventa dunque protagonista di un evento seguito da milioni di appassionati, un'occasione ancora più importante in questo particolare momento storico".

"Grazie a questo evento si coniugano due eccellenze, quella sportiva e quella del territorio - ha detto l'assessore Rando -. Pensare che nel prossimo Moto GP ci sia anche un pezzo di Verona, che copre un ruolo centrale in tante discipline, ci fa sicuramente enorme piacere".

"Ringrazio l'Amministrazione comunale per avere accolto l'iniziativa - ha sottolineato il presidente Ballarin -. Per la presentazione ufficiale abbiamo avuto l'idea di unire passioni, arte e l'amore per le tradizioni, per questo ho pensato a Verona, la città nella quale da sempre operiamo".



AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE  
ORGANI DI TRASMISSIONE  
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

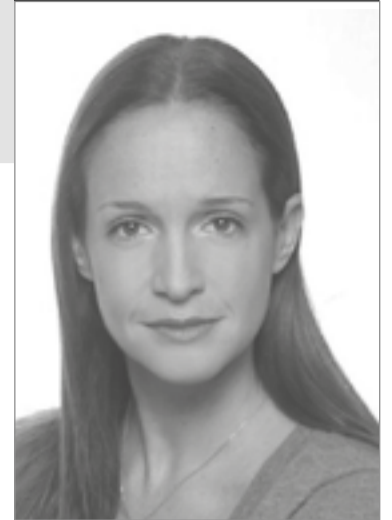
MOTOVARIO

tellure Rôta



## A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto



non è cattivo, come ci hanno raccontato, attingendo dalla favola di Cappuccetto Rosso.

Si applichi concretamente il Piano di conservazione e gestione del lupo del Ministero dell'Ambiente, affinché con strumenti come l'utilizzo di cani pastore, l'adozione di reti elettriche e risarcimenti veloci e congrui agli allevatori si possa giungere finalmente ad una pacifica convivenza.

### GIU' LE MANI DAL LUPO

Opposizione ferma al disegno di legge del Consiglio regionale Valdegamberi sulla questione lupi, che ne vorrebbe la limitazione numerica. La predazione di alcune pecore a Grezzana, di cui si è letto sui giornali, ammesso che sia attribuibile a questi grandi carnivori, non può certo diventare l'escamotage per consegnare ai cacciatori la



licenza per uccidere una specie protetta da leggi nazionali ed europee, vera garante della biodiversità. Ci ricordiamo nell'estate del 2019 quando a Podestaria una signora settantenne si è sfortunatamente

imbattuta in una mucca "poco pacifica," che l'ha incornata, procurandole lesioni al braccio e ad una gamba? È la turista tedesca che nel 2014 in Tirolo è stata calpesta e uccisa da una vacca? Insomma l'a-

nimale che attacca l'uomo non è il lupo. Negli ultimi 150 anni infatti in Italia non abbiamo nessun dato che ci porti a pensare a predazioni verso l'uomo. Il Lupo teme l'uomo. Il Lupo non lo aggredisce. Il Lupo



## MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

### NUOVE NORME PER I COOKIE DEI SITI WEB

Il Garante per la protezione dei dati personali ha approvato il 10 giugno 2021 le nuove linee guida sui cookie, con l'obiettivo di rafforzare il potere decisionale degli utenti riguardo all'uso dei loro dati personali quando navigano online. Queste nuove linee sono da intendersi come aggiornamento delle precedenti (approvate nel 2014), visto il mutato quadro giuridico di riferimento (GDPR e Linee guida n. 5/2020 del Comitato dei Garanti europei) e il crescente utilizzo di strumenti di tracciamento particolarmente invasivi.

In considerazione di tale scenario, il Garante italiano ha ravvisato la necessità di predisporre un quadro rafforzato di tutele, volto a garantire il controllo sulle informazioni personali oggetto di trattamento e, in ultima analisi, la capacità di autodeterminazione del singolo utente, nonché

la piena libertà di scelta sulla profilazione.

Il meccanismo di acquisizione del consenso online dovrà innanzitutto garantire che, per impostazione predefinita, al momento del primo accesso a un sito web, nessun cookie o altro strumento diverso da quelli "tecnici" venga posizionato all'interno del dispositivo dell'utente, e che non venga utilizzata un'altra modalità di tracciamento. Inoltre, se un utente cliccherà sulla "X" del banner di consenso (o sul tasto "rifiuta tutti i tracciamenti" o qualcosa di equivalente) esprimerà la decisione di non essere tracciato e tale scelta rimarrà valida per sei mesi durante i quali gli operatori non potranno utilizzare le sue informazioni.

È stata lo scorso 10 gennaio 2022 la data di scadenza per adattarsi a questo importante cambiamento che potrebbe determinare una diminuzione significativa dei dati a disposizione degli investitori e gestori della pubblicità online. L'impatto sul mer-

cato potrebbe infatti essere significativo: secondo alcune stime si potrebbe registrare un calo del 20-40% nella raccolta pubblicitaria, ma c'è anche chi - con visioni più pessimistiche - parla del 50-60%.

Il calo dei consensi andrà a impattare tutti gli attori che operano online: editori che vedranno diminuire i propri ricavi derivanti dalla pubblicità digitale,

causa di spazi pubblicitari venduti a costi più bassi perché non più associati al "dato" dell'utente.

Queste nuove linee guida, di conseguenza, potrebbero far venir meno un tacito patto tra consumatore e media digitali che da sempre ha caratterizzato il mercato online: la fruizione di contenuti gratuiti in cambio della pubblicità. Oggi, infatti, quasi la tota-



inserzionisti che non saranno più in grado di raggiungere gli utenti interessati ai propri prodotti e servizi, agenzie e piattaforme che vedranno diminuire il transato (e commissioni) a

lità dei servizi accessibili gratuitamente online (e non solo), dai servizi di informazione a servizi generici come motori di ricerca, dai servizi di messaggistica alla posta elettronica, e



così via, sono sostenuti dai ricavi derivanti dalle inserzioni pubblicitarie.

La decisione del Garante è stata presa col fine di prevedere un quadro rafforzato di tutele per la privacy dell'utente ed è sicuramente fondamentale implementare meccanismi di protezione dei dati personali. È necessario però che sia ben chiaro all'utente quali potranno essere le conseguenze della sua decisione e che la sua scelta (in alcuni casi anche inconsapevole) potrà far venir meno il tacito patto dell'online. Se non si troveranno soluzioni alternative, nei prossimi anni il mondo di Internet potrebbe cambiare drasticamente.

Michele Tacchella  
michele.tacchella@gmail.com

# LEGGENDO & SCRIVENDO

## INCONTRO CON CLAUDIO MARIA ZATTERA

a cura di  
**GIANFRANCO IOVINO**

Claudio Maria Zattera è l'autore veronese di "Profumo dolciastro di mirtilli", edito da Bonaccorso Editore, che abbiamo incontrato per farci raccontare di lui e del suo ultimo successo editoriale.

Claudio Maria Zattera è un perito industriale, sposato con due figli e dirigente della sicurezza sul lavoro nel settore ferroviario. **E cos'altro possiamo aggiungere su di lei?**

«Mi definisco un "eterno scolaro", perché ho sempre ritenuto indispensabile imparare e studiare, e seppure la vita mi abbia offerto ed imposto temi e ruoli spesso in contraddizione tra loro, non posso negare che siano stati elementi indispensabili alla costruzione della mia personalità, inevitabilmente eclettica.»

**Oltre a scrittore è anche poeta, giusto?**

«Scrittore e poeta sono termini che fanno tremare le gambe a uno come me, ma mi ritengo un privilegiato quando l'Arte dello scrivere mi impone di rispondere alla chiamata. Scrivo anche poesie, con umiltà mi avvicino alla sacra disciplina della rima e mi faccio guidare dalla forza della parola.

La uso dove serve per esprimere una struttura interiore, cuore-emozioni-parola, che faccia emergere il mistero che portiamo dentro e da cui proveniamo. Mi aiuta l'ermetismo in questo sforzo, che amo e non concede alibi, o si è sé stessi o ci si dichiara bugiardi e si fallisce clamorosamente. E una poesia insincera è una ferita in più nell'anima.»

**Parliamo del suo nuovo romanzo, che racconta della disperata storia d'amore tra Dego, capitano del Regno della La-**

**guna e Sarah, la sua amata fanciulla della Valle di Bantheon, e la loro lotta contro i sanguinari sicari della Crucifalce.**

«È un sogno d'amore soffocato, soggiogato, messo in catene. All'uomo si può negare la realtà, mai il sogno. Il mio "Profumo dolciastro di mirtilli", è un romanzo di fantasia, una storia che nasce dall'amore primordiale e va oltre l'inizio e la fine dello spazio presupposto a disposizione dell'esistenza, ed affronta la cronaca di un rapimento, di un soprasso, della libertà incarcerata di Sarah, la protagonista, fatta prigioniera per sempre.

Si scoprirà che sogno e realtà, come il tempo e il luogo, non hanno una scala definita nella vicenda che lega Sarah e Dego, l'ambientazione geografica è velata, così come l'epoca, comprensibile trattandosi di una storia di cuori e d'amore eterno, nulla è dato per scontato ma, la dice il testo, una data, anno 1570, e mette il lettore più esigente nel dubbio di essere sulla strada giusta, e riacciuffare tracce reali di una epoca su cui appoggiare eventuali corrispondenze e conclusioni. Spero che arrivi al cuore di

chi legge la forza trascendente dell'amore profondo, l'amore senza macchia e senza paura, l'afflato romantico incarnato dal "capitano della Laguna Dego da Verona", "cavaliere cortese" fino in fondo, che non esiterà davanti a nulla per il bene dell'amata.»

**Perché ha scelto proprio questa trama?**

«Perché il cavaliere Dego, il protagonista insieme a Sar-



manzo ed una silloge poetica. **Ce li presenta brevemente in ordine cronologico?**

«Precedentemente ho scritto il romanzo "Dialogo inin-

turbamenti dell'anima e le emozioni, la Prosa si dedica a fissare la ragione delle cose e il mondo intorno. La Poesia per ciò che si sente, la Prosa per ciò che si vede. Dante in poesia ci ha svelato il suo dolore per la scomparsa di Beatrice; Manzoni con la sua prosa ci ha spiegato la Storia.»

**Siamo a fine intervista ed è doveroso chiederle: "perché dovremmo acquistare il suo romanzo?"**

«Perché vorrei poter condividere le emozioni provate nello scriverlo. Lo scrittore di solito crea in solitudine e lo fa per sé stesso, ma nutre l'ambizione di entrare nei cuori di molti. Il mio romanzo parla di amore per sempre, quello vestito di cappa e spada, ma attualissimo e pieno di sentimento che garantisce al lettore qualche ora di evasione e qualche attimo di trasporto e immedesimazione con i personaggi narrati.»

**Salutiamoci con un inno poetico all'amore di cui parla nel suo romanzo.**

«Una bella descrizione della passione d'amore è contenuta nella quarta di copertina.

Ma mi piace riportare la frase del capitano, nel Tempio, dove lui chiede a Sarah di riconoscerlo perché è certo di poter dimostrare che si sono già incontrati, anche in questa vita: «*Io ho amato... mi avete amato... potrebbe sembrare follia, Dio di tutti!*

*Quanto è difficile! Stolto sarebbe non farvi ricordare; pazzia sarebbe tacere il mio sentimento... morte sarebbe rinunciare a dichiararmi. Ve lo dimosterò, e vi giuro che siete sempre stata nei miei pensieri, e vi amo adesso quanto voi non immaginate. La mia vita è nelle vostre mani, e posso dirvelo in un solo modo.»*

**PROFUMO DOLCISTRO DI MIRTILLI** di Claudio Maria Zattera - Bonaccorso Editore Verona



ah, mi ha spiegato di persona chi sono, cosa fanno e come vivono le anime gemelle, realtà che non avevo afferrato quando la vita, giocando duro, aveva rapito il mio "sogno d'amore".»

**Lei ha scritto un altro ro-**

terrotto", a cura di Bonaccorso editore ed una raccolta di poesie "Le poesie rincasano al tramonto", per conto di Albatros. Il romanzo è un libro-verità, perché analizza la cronaca dei momenti dolorosi vissuti da me al fianco di mia moglie malata, tra battaglia e sconfitta.»

**Le differenze per lei tra poesia e storia narrata?**

«Mi piace molto la definizione di Ungaretti: "La poesia illumina il mistero" e secondo me la poesia ha un significato magico ed esoterico, dove la parola viene spinta fino al limite dell'inesprimibile. La prosa invece è il linguaggio naturale, quello che ci aiuta a descrivere e ad affrontare il quotidiano. Semmai fosse possibile una distinzione fisica tra Poesia e Prosa, direi che la differenza essenziale risiede nell'area di competenza reattiva dell'una e dell'altra, e se la Poesia suscita e descrive i



## LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

# NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE, LA PRIMA ASSEMBLEA

Con la convalida degli eletti tenutasi oggi pomeriggio, mercoledì 12 gennaio, si è insediato ufficialmente il nuovo Consiglio Provinciale dopo le elezioni dello scorso 18 dicembre. I Consiglieri rimarranno in carica due anni o comunque fino alla cessazione del mandato di Sindaco o Consigliere nei rispettivi Comuni. "In questi ultimi due anni ci sono stati i primi segnali incoraggianti per la restituzione alle Province di dignità e maggiore efficacia nell'erogazione dei servizi a Comuni, cittadini e imprese - ha ricordato il Presidente, Manuel Scalzotto -. I Consiglieri avranno l'opportunità di confrontarsi con necessità e progetti sull'intero territorio scaligero. Per tutti sarà un'occasione importante per conoscere più a fondo la grande ricchezza della nostra provincia. Entro la fine del

mese assegnerò le deleghe". Questi gli eletti: lista Insieme per Verona, Luca Trentini (Sindaco di Nogarole Rocca) e Alessio Albertini (Sindaco di Belfiore); lista Amministratori Verona Scalzotto Presidente: Albertina Bighelli (Consigliere di Sommacampagna), Loris Bisighin (Consigliere di Legnago), Michele Taioli (Consigliere di Illasi), Zeno Falzi (Consigliere di Grezzana), Silvio Salizzoni (Consigliere di Bussolengo), Mauro Gaspari (Consigliere di San Martino Buon Albergo), Federica Losi (Consigliere di Mezzane) e Carla Padovani (Consigliere di Verona); lista Amministratori per il Territorio Scalzotto Presidente: David Di Michele (Consigliere di Lavagno), Roberto Brizzi (Sindaco di Bussolengo), Sergio Falzi (Consigliere di Castel D'Azzano), Ottorino Peretti (Consigliere



di San Zeno di Montagna), Vladimir Castellini (Consigliere di Bovolone) e Diego Ruzza (Sindaco di Zevio). Alessio Albertini, Albertina Bighelli, Loris Bisighin, Zeno Falzi, Silvio Salizzoni, David Di Michele e Sergio Falzi erano consiglieri uscenti. Il Consiglio si è aperto con un minuto di silenzio per l'ex Pre-

sidente del Parlamento Europeo, David Sassoli. L'assemblea, dopo la convalida degli eletti, ha approvato una modifica del regolamento della Commissione Pari Opportunità, i cui componenti restano in carica due anni, al pari dei Consiglieri. Un periodo troppo breve - com'è emerso soprattutto durante la

pandemia e come è stato sottolineato dal Presidente Scalzotto - per poter pianificare e attuare iniziative efficaci a lungo termine per la promozione dei principi di uguaglianza e parità tra cittadine e cittadini. La modifica ha perciò previsto la possibilità per le e i componenti di venire rieletti più volte. "Con la legge Delrio, che ha portato da cinque anni a due la consiliatura, a cui è legato il mandato della Commissione Pari Opportunità, si è tolto il tempo necessario a questo organismo per operare nel migliore dei modi - ha evidenziato il Presidente Scalzotto -. Crediamo nel valore e nei principi alla base della Commissione, per cui abbiamo voluto modificare il regolamento così da poter garantire la promozione di iniziative più articolate negli anni futuri".

## IN FARMACIA ARRIVANO LE 'PILLOLE DI MOVIMENTO'

Una scatola, come quella dei classici medicinali, ma dal contenuto inaspettato. Sono in arrivo, nelle farmacie di Verona, le 'Pillole di movimento'. All'interno non un farmaco ma un 'bugiardino' che regala un mese di palestra o piscina negli impianti Uisp di città e provincia. Oltre a consigli e suggerimenti per promuovere stili di vita attivi e la salute attraverso lo sport. La campagna scaligera, che

gono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di attività sportive e motorie quali danza, discipline orientali, attività all'aperto, attività in acqua e sala corsi. La confezione, molto simile a quella di un farmaco da banco, verrà consegnata dal farmacista ai clienti, come fosse un medicinale. Giovani, adulti e anziani potranno così usufruire gratuitamente, per un mese, di ore di attività fisica nelle 15

venzione Ulss9 Diana Gazzani e la presidente di Federfarma Elena Vecchioni. "La salute e il benessere dei cittadini sono strettamente correlati all'attività motoria - spiega l'assessore Rando -, per questo abbiamo aderito a questo interessante progetto. L'obiettivo è disincentivare la sedentarietà e spronare le persone affinché abbandonino poltrone e divani per rimettersi in moto, nonostante il periodo che stiamo vivendo. Lo sport è fondamentale per contrastare tante patologie. non dobbiamo dimenticarlo". "Divulgare sani e corretti stili di vita diventa importante anche per superare gli effetti della pandemia - afferma Picelli -. Lo facciamo collaborando con punti di riferimento fondamentali per le nostre comunità come le farmacie, la pubblica amministrazione, i media e le organizzazioni per la salute pubblica. Daremo la possibilità di usufruire delle Pillole di movimento al 70% della popolazione residente nella provincia di Verona. Le locandine informative saranno presenti in tutti i centri vaccinali grazie ad Ulss9 Scaligera e chiunque potrà recarsi in farmacia per ritirare gratuitamente una scatola". "L'Azienda ULSS 9 Scaligera - commenta Gazzani - supporta

questa importante iniziativa, che è un'occasione per rinsaldare le reti presenti nel territorio veronese tra professionisti della salute, Enti locali

e Associazioni sportive, e per cercare di creare dei contesti favorevoli all'adozione di stili di vita salutari da parte della popolazione".



ricalca quella nazionale, è organizzata da Uisp - Unione italiana sport per tutti, insieme a Federfarma, Ulss9, Comune di Verona e Città di Legnago. Le scatole di 'pillole', che verranno distribuite da inizio febbraio in 258 farmacie della provincia scaligera, conten-

associazioni e società sportive Uisp del territorio veronese. Questa mattina, la presentazione in diretta streaming a Palazzo Barbieri. Erano presenti l'assessore allo Sport Filippo Rando, il presidente Uisp Verona Simone Picelli, la referente del Dipartimento di pre-

### Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 76.34.87 Fax (+39) 045 36.48.38  
 Sede Operativa - Tel. (+39) 045 36.35.124 Fax (+39) 045 99.79.21  
 Indirizzo: 24020 Quindici - Via S. Felice - 045 771171 - 045 771172 - www.quadranteservizi.it

---

#### Servizi informatici e tecnologici

Servizi di assistenza 24/7 per più di 3000 utenti di interconnessione  
 generali per 250 posizioni telefoniche.  
 Oltre 1100 server virtuali con server di backup computing.  
 11.000 email al giorno prodotte da utenti.  
 Oltre 200 servizi di manutenzione hardware e software.  
 Servizi di disaster recovery con oltre 10 terabyte di dati salvati.  
 Più di 120 siti web gestiti.  
 Creazione di software personalizzati, assistenza ERP specialistica.

---

#### Servizio intermodale

11.000 treni ferroviari.  
 Quasi 600.000 camion e 8000 auto strada.  
 Circa 600.000 tonnellate di anidride carbonica non rilasciate  
 nell'ambiente per effetto dell'intermodalità.

---

#### Manutenzione e assistenza interportuale

## “TÉ CONTO 'NA STÒRIA”...

Iniziativa libraria, in collaborazione con il Comune di Verona di “Veronesi nel Mondo”, a ricordo di un grande passato... Un volumetto, dal contenuto tutto veronese, sarà inviato ai veronesi del Sudamerica.

Ricordare, anzitutto, i nostri emigrati e il loro-nostro passato, attraverso il racconto di momenti di vita, di tradizioni, di vocaboli e di frasi, e, quindi, di storia veronese... Ci hanno pensato l'Associazione Veronesi nel Mondo, il Comune di Verona, il Circolo Val d'Alpone dei Veronesi nel Mondo, i ricercatori e i coordinatori, Giovanni Confente, Tiziano Panato, Veronica Sartori e, per la parte grafica, Sara Paganotto. Tale importante sinergia ha dato origine ad un colorito, nell'aspetto e nei colori, volumetto, 80 pp., uscito, a fine 2021, a cura del Comune di Verona, che, come rileva l'assessore Francesca

Toffali, propone una raccolta di “racconti semplici e divertenti, simili a dolci preziosi, sul vassoio delle tradizioni e della fantasia. Narrazioni, radicate, nella montagna veronese, che gli Autori del libro, hanno raccolto, con passione e competenza, non senza la nostalgia, per quel mondo di ieri, nel quale le fiabe venivano raccontate dai vecchi cantastorie, nei raduni familiari delle sere invernali, davanti al fuoco (cosiddetto “far filò”)”, mentre noi, ci permettiamo aggiungere, ad ampliamento, “o nel caldo della stalla”, personalmente e piacevolmente provato... Un volumetto prezioso, che, durante la sua lettura, svela mille segreti piacevoli d'un tempo, ormai storia, come il misterioso significato di ‘Ànguàna’ o di ‘Òrco’, voci importanti della madrelingua veronese. L'opera, molto esplicativa e parlante, s'apre

con un' “Introduzione” degli Autori, che, a tale voce, aggiungono la frase “Té conto 'na stòria...”. Segue, quindi, la trattazione dei seguenti temi: Bertoldo - Bertoldo viene sfidato dalla corte - Il re pretende da Bertoldo l'inchino - Senza Comunione - La vacca sul campanile - I due gobetti - I tre fratelli - Le Anime del Purgatorio e la catena del camino - Anguane ed altri abitanti dei boschi - La vacca sul campanile - La regina delle Fade - Le fade del sengo della Paicoal - La figlia dell'Angelo, Aissa - La fada dei Tureri - La storia dei sette Orchi e L'anguana Seralda. Da notare, quindi, che la piacevole iniziativa pre-



vede l'invio dei volumetti ai Veronesi nel Mondo e, soprattutto, ai numerosi residenti in Sudamerica. Il volume è stato presentato dagli Auto-

ri, dall'assessore, Francesca Toffali, e dal presidente di “Veronesi nel Mondo”, Enzo Badalotti.

Pierantonio Braggio

## DA ROBERTO BRIZZI E VERONA, UNA MEDAGLIA PER DANTE

Verona non manca di eccellenti artisti, fra i quali emerge, silenziosa, ma attiva, la figura di Roberto Brizzi, creatore, da quarant'anni, di oggetti celebrativi, in bronzo e in leghe metalliche diverse, che hanno reso nota, in tutto il mondo, la sua attività. Ricordiamo, qui, solo la Porta Santa della Basilica della Natività in Betlemme, e la Via Crucis, nella Via dolorosa, a Gerusalemme, apposta, appunto, nella via percorsa, da Gesù Cristo, verso il suo sacrificio. In questo quadro, alla base del quale, domina più la soddisfazione di avere realizzato, che la lode, Brizzi ha creato una speciale medaglia, in lega di metalli vari, celebrante quell'Alighieri, che, dopo essere stato a Verona, per tempi diversi, fra il 1204 e il 1320, ospite degli Scaligeri, morì a Ravenna, nel 1321. La medaglia, in tema, raffigura Dante, con una penna

in mano e volto a destra, davanti alla Chiesa di Sant'Elena, Verona, nella quale, il Poeta lesse la sua “Quaestio de aqua et terra”, nel gennaio 1320, con gli occhi, volti verso una grande stella, che rappresenta, poi, il bianco, sorridente stellone, che, uscendo dall'Arena di Verona, illumina Piazza Bra. Alla base dell'eccellente, parlante vignetta, non poteva mancare il millesimo 2021! Il retro porta la scritta, in stampatello e su tre righe: “il Vescovo augura Buon Natale”, in quanto, l'artistico pezzo è stato dato in dono, da S.E. il Vescovo di Verona, mons. Giuseppe Zenti, grande appassionato delle dantesche terzine, in occasione delle recenti festività. L'Arte, dunque, in tal caso, metallica messaggera, unita allo stesso spirito religioso, che animava l'Alighieri, e all'invito alla Pace, fra singoli e genti, crea Unione e Cultura.

Pierantonio Braggio

## “CONNETTORE A SECCO AL-FER”

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



*l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.*

### I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o malta sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

**AL-FER** SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780  
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: [al-fer@al-fer.it](mailto:al-fer@al-fer.it)

## FRANCA ISOLAN RAMAZZOTTO E IL SUO NUOVO LIBRO...

Grande complesso di detti, di proverbi, di racconti ed altro, in dialetto legnaghese ed in italiano, raccolti dall'Autrice dalla viva voce di anziani, in decenni di attività di solidarietà.

Franca Isolan Ramazzotto, non è stata e non è solo scrittrice, come il grande numero di sue opere conferma. Non è solo benefica, sincera "consolatrice", ma anche, in un certo qual modo, grande giornalista, ricercatrice e studiosa, che, interpellando, in decenni di volontario impegno, nelle case di riposo del Legnaghese, ha raccolto centinaia e centinaia di detti, di proverbi, di racconti ed altro, in dialetto legnaghese ed in italiano, registrati, a tu per tu, dalla viva voce di anziani, e, quindi, ordinati e pubblicati, dal 1992, su gior-

nalini, ideati dalla Ramazzotto stessa, dal titolo "Gli anziani raccontano" e, oggi, offerti ai Lettori in un libro ad hoc, recentemente uscito e prontamente segnalato, dall'amico ing. Fiorello Stopazzolo. Ciò, creando un grande patrimonio linguistico, tutto legnaghese, dal valore più che universitario, perché tale lavoro permetterà, divertimento, nella lettura, ma anche, a chi verrà dopo di noi, di disporre di testi, derivanti da un modo di parlare spontaneo, legato alla tradizione, e quindi, popolarissimo, che favorirà la conoscenza di modelli di vita e di espressione, che, con il tempo, si lasceranno coprire dalle ceneri del tempo... L'opera, 273 pagine, propone, come, sopra, appena cennato - tutto, rigorosamente, in

dialetto - proverbi, modi di dire, filastrocche, 'tiritère', 'orazioni', orazioni scherzose, fiabe, 'cante' (canzoni) e cante per giuochi, giuochi per bambini e per grandi, indovinelli, scioglilingua e molto altro, comprese alcune indicazioni sui particolari adottati, per la messa per iscritto d'ogni voce dialettale. Un libro, quindi, che mira a dare vigore al dialetto, a non dimenticarlo e a ridare vita a, al momento della loro lettura, a voci, termini ed espressioni, onde se ne conosca, almeno, l'esistenza, di importanti tradizioni, frutto di secoli e secoli di presenza umana, nel Legnaghese e, quindi, in una buona parte del Veneto. Complimenti, signora Franca!

Pierantonio Braggio



## CARNEVALE VERONESE: PASSIONE E VOLONTÀ DELL'OPEROSO COMITATO ORGANIZZATORE SUPERANO I PESANTI OSTACOLI, CREATI DAL VIRUS.

Nonostante l'imprevedibile e il dovuto, massimo rispetto della normativa, a tutela della salute, non può mancare, una dettagliata programmazione. Il Comitato Rionale Filippini, con la sua ottima pubblicazione, dal titolo "Principipe Reboano" e volta anche ai piccoli, narra la storia del proprio Carnevale, creando, pure, cultura.

Verona ha aperto le porte del 492° Carnevale 2022. L'antica e solida tradizione veronese non dev'essere oscurata, neanche nell'anno in corso, anche perché i relativi eventi, ove realizzabili, oltre a creare divertimento e serenità, hanno un radicato e sentito fine di beneficenza. Nell'ampio quadro, quindi, della volontà di dare vita al maggiore numero possibile di manifestazioni - tutti i Comitati carnevaleschi di Quartiere stanno organizzando i loro vari appuntamenti - giovedì 6 gennaio, è stata innalzata, ex usu, in piazza San Zeno, la statua del Papà del Gnòco, essendo rimasta esclusa la consueta sfilata d'apertura del Carnevale, diretta al Municipio. Confermati gli appuntamenti di

gennaio, comprese le elezioni delle diverse Maschere - quale tradizione carnevalesca, caratteristica di Verona - per il 16 gennaio, è prevista l'elezione del 492° Papà del Gnòco, cui seguirà la cerimonia dell'incoronazione, che si terrà, tuttavia, senza i tradizionali eventi goliardici. Il 25 febbraio, il Venàrdi Gnòcolàr, sarà al centro degli eventi, seguito, nei Rioni, dal Sabato Filippinato e dal Lùni Pignatàr. L'1 marzo, Martedì Grasso, in piazza Dante, conclusione degli eventi, condizionata, purtroppo dal virus, mentre, come sopra citato, ogni Comitato organizza proprie manifestazioni e l'elezione delle proprie maschere, anche con modalità online, come sarà, per l'elezione del Principe Reboano, con votazione e tradizionale processo ai candidati. L'assessore al Carnevale e alle Tradizioni veronesi del Comune di Verona, Francesca Toffali, il presidente del Comitato del Carnevale veronese, Valerio Corradi, il presidente del Comitato del Rione Filippini, Pierantonio Turco, la vicepresidente del Ducato di Santo Stefano, Maddalena Garo-

falo, il Papà del Gnòco ed il Principe Reboano, maschera principale del Quartiere Filippini, hanno annunciato quanto sopra. "Anche per il 2022, apriamo il Carnevale, rispettando la data canonica del 6 gennaio - ha affermato l'assessore Toffali -. Le attività sono ridotte, per questo facciamo solo l'annuncio dell'inizio, senza la classica passeggiata, dopo la posa della statua - del Papà del Gnòco - a San Zeno. Siamo in attesa di capire, come e in che modo potremo procedere, ma speriamo di poter rispettare tutte le scadenze di gennaio e di febbraio". "Stiamo organizzando gli eventi del Carnevale di gennaio e febbraio, come se fosse tutto normale, ovviamente attenendoci al decreto del Governo del 23 dicembre 2021 - ha detto il presidente Corradi -. Lavoriamo a vista, perché, dall'1 febbraio, non sappiamo come andranno le cose. I nostri volontari stanno incontrando molte difficoltà, ma vogliamo continuare a far vivere il Carnevale a Verona". Mille segni, dunque, di vera passione, di buona volontà e di ricreare quella serenità, della quale

Covid 19 ci ha, da un paio d'anni, brutalmente privati... Tali segni e la tenacia, che animano Organizzatori e Quartieri, anche in tema di

Carnevale - Carnevale 2022, con il 492° Papà del Gnòco - accompagnino, finalmente, Verona, a nuova vita...!

Pierantonio Braggio



# CANGRANDE I DELLA SCALA RISORRIDE E SALUTA, DOPO STUDIATO INTERVENTO CONSERVATIVO

Non possiamo che salutare molto positivamente l'evento, quale primo passo, sopra cennato, che ha visto, vede ed apprezza una determinante sinergia fra pubblico e privato, nel grande quadro della tutela, con interventi ad hoc, del grande e pregiato patrimonio artistico veronese. È tornata a splendere, in tale felice quadro, la delicata pietra calcarea o tufo, denominata, localmente, ad Avesa, Verona, "gallina", nella quale è scolpita la prestigiosa statua equestre di Cangrande I della Scala, custodita nel Museo di Castelvecchio. Un risultato, frutto d'un recente intervento di manutenzione conservativa, il primo, realizzato, assieme ad un partner privato, ossia, grazie alla fattiva collaborazione fra i Musei Civici veronesi e la Casa Vinicola Sartori, Santa Maria di Negrar. Tale innovativa iniziativa prevede una propria "durata" di 12 anni, con quattro interventi, a cadenza triennale, sponsorizzati dalla Casa Vinicola veronese, con un contributo di 38 mila euro. Il finanziamento permetterà, sino al 2034 compreso, il servizio di pulizia e di manutenzione della monumentale statua, assicurando alla città e ai suoi visitatori, la conservazione e la fruibilità ottimale dell'opera". Hanno pre-

sentato la ritornata opera, risanata, l'assessore alla Cultura Francesca Briani, il direttore dei Musei Civici, Francesca Brian, e Luca Sartori della Casa Vinicola Sartori, nonché, la restauratrice, Francesca Piccolino Boniforti e il direttore tecnico di Orpimento s.r.l., Stefano Marziali, che ha provveduto al rilievo fotografico del monumento, in tema. "Questa neonata sinergia tra istituzioni museali e privati cittadini - ha evidenziato l'assessore Briani - contribuisce a diffondere un approccio virtuoso alla percezione dei beni culturali, affinché arte e cultura non rimangano appannaggio esclusivo di esperti o degli enti preposti alla loro tutela e alla loro gestione. Un processo di collaborazione e di partecipazione attiva della cittadinanza al bene comune, che contribuisce a creare una più ampia consapevolezza del patrimonio artistico, come parte integrante dell'identità culturale della collettività. Nell'anno appena concluso, abbiamo avuto molti esempi di questo attivo coinvolgimento, concretizzatosi in donazioni e contributi, in favore dei Musei Civici e della città. Non posso



che ringraziare la Cantina Sartori per questo splendido esempio di disponibilità, nei confronti di uno dei simboli di Verona, la cui conservazione e presa in cura, grazie alla donazione riconosciuta, è stata garantita per i prossimi 12 anni". Scrive, quindi, il Museo di Castelvecchio: realizzata nel 2021, dal 21 novembre al 17 dicembre, la ricordata manutenzione è stata effettuata, a 4 anni di distanza, dall'ultima, a cura del Comune, secondo il protocollo di monitoraggio periodico fissato dalla direzione del Museo, con gli uffici del Ministero per i Beni culturali, a seguito del restauro del 2007. L'obiettivo è quello di mantenere controllata la conservazione di uno dei monumenti simbolo

della città di Verona. La manutenzione ha riguardato, oltre ad una leggera pulitura, una campagna diagnostica non invasiva, necessaria per monitorare lo stato di salute attuale, anche in relazione ai dati raccolti nelle precedenti manutenzioni. Nello specifico, con il rilievo fotogrammetrico, sono state realizzate: una nuova fotogrammetria 3D del monumento, in grado di restituire una grafica puntuale, sia strutturale che della pelle lapidea; un'analisi con metal detector, per verificare la quantità e direzione delle barre metalliche interne, che garantiscono l'unione dei molteplici frammenti; un'osservazione puntuale di tutta la superficie con microscopio ottico portatile Celestron PRO-5pm 200X; un'analisi con Test di Spugne di contatto, sugli stessi punti della precedente campagna del 2014, per verificare la tenuta del protettivo che si è dimostrato ancora molto efficiente. Francesca Rossi, direttrice dei Musei Civici veronesi: "La cura e la protezione dell'opera, che si colloca ai vertici della scul-

tura gotica europea, sono state perseguite con continuità dalla Direzione dei Musei Civici, con interventi di studio e di restauro. Trattandosi di un'opera esposta all'esterno, le condizioni di aggressione dei fattori inquinanti e climatici richiedono che gli interventi manutentivi siano ripetuti a cadenza regolare, anche per poter effettuare delle osservazioni puntuali sull'eventuale degrado della delicata pietra calcarea di cui è fatto il monumento. Questa nuova collaborazione, da parte della Casa Vinicola Sartori a sostegno dei Musei Civici rappresenta un importante contributo per garantire per i prossimi 12 anni gli interventi manutentivi necessari". Luca Sartori: "È la concretizzazione di un progetto, forse anche di un sogno. La statua equestre, che compone il marchio Sartori, fa parte della mia vita. Oggi abbiamo avuto la possibilità di 'adottarla', nella sua forma originaria, per prendercene cura, in favore di tutta la città la chiusura di un cerchio ed un gesto di riconoscenza, verso Verona e ad un simbolo che ha portato molta fortuna alla nostra famiglia".

Pierantonio Braggio

## ANTEPRIMA AMARONE SPOSTATA A GIUGNO, ACCOMPAGNATA DA UN RILANCIO, CON PROGRAMMAZIONE SPECIALE

Non poteva essere altrimenti. Comanda la pandemia. Anteprema Amarone, inizialmente fissata per il 4 e 5 febbraio prossimi, slitta al prossimo giugno, con una riprogrammazione, atta a garantire un adeguato svolgimento della manifestazione, con la consueta presenza di esperti e di stakeholders di livello internazionale. Le nuove date dell'evento scalligero saranno comunicate a breve, mentre rimane confermato il programma, originariamente previsto - impossibile, poter rispettarlo in febbraio - cui si aggiungeranno eventi speciali, dedicati al "re" della Valpolicella. Il presidente, Marchesini: "Vogliamo tornare in presenza



e vogliamo farlo, nel migliore dei modi. Lo dobbiamo ai nostri produttori e a una denominazione, che, nel 2021, ha registrato una stagione importante, sul fronte delle vendite. Per questo, a febbraio, assieme a Nomisma Wine-Monitor, presenteremo un focus di mercato, sulle performance di Amarone, Ripasso e Valpolicella, in Italia e nel mondo". Queste ultime righe, felici affermazioni del Presidente del Consorzio, non solo consolano, ma danno la forza e la pazienza d'attendere Anteprema, nel prossimo giugno, e credere in ulteriori positivi passi avanti, nella diffusione dell'Amarone, nel globo.

Pierantonio Braggio



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi  
045 8620911  
info@verona83.it



Trasporti - Archiviaggio - Distribuzione merci



Fiere - Congressi - Audizioni



Servizi per culture - sport - spettacolo



Ecologia - publie

Filiali

**35131 PADOVA**  
Via N. Tommaseo 59 - Tel. 049 8764254 - Fax 049 8755983  
30172 VENEZIA MARGHERA  
Via Ulloa 5 - Tel. e Fax 041 3033270

Siti operativi

**34135 TRIESTE**  
Via Miramare 1 - Tel. 040 224226 - Fax 040 224013  
00184 ROMA  
Via Taranto 18 - Tel. e Fax 06 77076864  
46100 MANTOVA  
Casa del Rigoletto  
Piazza Sordello 23 - Tel. 0376 288208

Sede:  
37136 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 61 - TEL. 045 8620911 R.A. - FAX 8621786  
info@verona83.it - www.verona83.it

La nuotatrice Paralimpica fa parte della Verona Swimming Team e ha portato il nome della città alle recenti Olimpiadi di Tokyo

## XENIA FRANCESCA PALAZZO: «I VALORI DELLA FAMIGLIA, DELLO SPORT E DELL'AMIZIA SONO IL MIO MOTO QUOTIDIANO»

Xenia Francesca Palazzo, atleta della Nazionale Italiana di nuoto paralimpico ha conquistato 5 ori, 4 argenti e 2 bronzi ai campionati europei tra Dublino 2018 e Funchal 2020, oltre all'argento mondiale a Londra 2019. Alle Paralimpiadi di Tokyo quattro medaglie, tra oro, argento e bronzo hanno suggellato un percorso destinato a proseguire... «Una medaglia paralimpica è qualcosa di unico e significa tantissimo per me, ho lavorato 23 anni e quattro mesi per raggiungerla, con un percorso pieno di salite e discese, confortata e sostenuta dalla mia famiglia alla quale dedico queste vittorie. Alla nascita i medici non mi davano alcuna speranza a causa di una vasta emorragia cerebrale. Sono stata in rianimazione per un mese lottando per sopravvivere e per tantissimi anni la mia vita è stata un lungo e buio tunnel senza via d'uscita. I primi anni sono trascorsi tra massaggi, terapia in acqua, lavori mirati alla motricità e allo sviluppo del linguaggio perché non riuscivo a parlare e ad associare la parola all'oggetto. L'obiettivo era quello di stimolarmi su tanti aspetti e in modo diversificato. Così anche la lettura era diventata l'arma principale del mio percorso riabilitativo con mia mamma che si dedicava con pazienza e costanza a guidarmi in questa attività. Qualsiasi cosa che si faceva in casa, nella vita di tutti i giorni, era mirato a riabilitarmi. Improvvisamente la tenacia e la fede sono stati ripagati: ho imparato a stare seduta, a camminare, a deglutire e a mangiare non solo cibi liquidi. Sono stati anni che hanno temprato la mia anima e la voglia di andare avanti nonostante tutto. Fin da piccola fissavo obiettivi, anche minimi, forse ridicoli per tanti, ma per me raggiungerli era fondamentale per costruire la mia vita e a renderla più vivibile.» Cosa vorresti che le persone ricordassero di te e della tua carriera? «Mi piacerebbe ricordassero che i sogni si possono

raggiungere... sempre e comunque. Ho imparato a non arrendermi mai e a capire che la felicità più grande sta nel sapersi rialzare dopo una caduta. Tanti di noi vorrebbero che le cose fossero andate in modo diverso, ma a volte il destino non dà la possibilità di scegliere...»

Qual è l'ostacolo più grande che hai affrontato nella tua carriera e come l'hai superato? «Il nuoto è considerato da sempre lo sport più completo e salutare, che aiuta ad accrescere la forza, il tono muscolare, la coordinazione, mentre per un nuotatore paralimpico il nuoto insegna a sfruttare al massimo le capacità residue in base alle diverse problematiche di salute.

Quindi per me il più grande ostacolo è quando devo lottare contro nuove problematiche di salute, che spesso, purtroppo, sono difficilmente risolvibili e occorrono anche degli anni per superarle.»

Cosa ti piace di più di quello che fai?

«Oltre agli allenamenti e alle gare partecipo ai tanti progetti nelle scuole, alla campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue e sostengo progetti per i giovani con disabilità. Spesso intervengo in convegni medici per raccontare la mia storia e per cercare di aiutare, con il mio esempio, tanti ragazzi a cercare obiettivi per coronare i propri sogni. Spero di riuscire ad essere, con la mia imperfezione e semplicità, un esempio vivente di cosa vuol dire "non arrendersi mai e

sognare anche quando sembra impossibile.»

Quando hai saputo che questo era la strada giusta per te?

«Non c'è stato un solo momento, ma tanti diversi. Ho solo ascoltato il susseguirsi degli eventi e mi sono lasciata guidare dalle mie sensazioni e dalla mia fede in Dio.»

Ci elenchi alcuni valori per te importanti nella tua vita quotidiana e di atleta?

«Umiltà: sono sicura che una persona umile sarà sicuramente più felice. Apprezzare le piccole cose è fondamentale in un percorso di crescita. Perseveranza: ogni persona deve imparare ad affrontare un percorso. Lo sforzo costante, il saper migliorare sé stessi, avere la forza di non arrendersi e non abbattersi mai, la magica energia per cercare la soluzione ai problemi che emergono nel corso degli anni. Rispetto: vivere la vita umana e sportiva senza criticare.

Autostima: è importante che bambini e adulti credano in sé stessi, nella loro capacità come singoli individui. Semplicità: la più grande dote nella vita non soltanto di un atleta ma di qualsiasi persona. Amicizia: per me amicizia è una parola magica piena di significato.

L'amicizia viene coltivata, e un vero amico non è colui che ti asciuga le lacrime ma colui che evita di fartele cadere, è quella persona che ti dà sempre la sua spalla per appoggiarti per rialzarti. Squadra: la nostra squadra nazionale è come una famiglia con grandi valori. Ci sono tanti ragazzi



eccezionali e straordinari ben sapendo qual è l'obiettivo di ognuno di noi. Tutti hanno il massimo rispetto verso gli avversari ed una grande storia alle spalle con i percorsi di vita difficilissimi. Sono molto fortunata di far parte di questa grande famiglia.» Se il tuo telefono squillasse proprio adesso con l'opportunità di realizzare un tuo sogno, quale sarebbe?

«Mi piacerebbe realizzare un centro sportivo di alto livello per giovani atleti dove conciliare sport, riabilitazione e studio. Un luogo dove poter vivere insieme, avere gli spazi per studiare e per allenarsi con un team di allenatori e medici: un luogo che faciliterebbe quelle famiglie che non hanno le disponibilità di tempo e di risorse economiche.»

Federico Martinelli



ph-ferraro-bizziteam

DAL 5 GENNAIO\*

**SALDI**

IL SUONO DEGLI SCONTI!

NUOVO ORARIO  
9.00 - 21.00

#MONDOMELA

LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA



**+ RICORDA**  
**L'ABBONAMENTO**  
**GODE DI DETRAZIONE**  
**FISCALE DEL 19%**



# ABBONATI ONLINE

**+ LO FAI DA CASA + VIAGGI IN REGOLA**

# IL BUS TI CONVIENE



**WWW.ATV.VERONA.IT**

